

DOCUMENTO DI OFFERTA

**OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA PARZIALE E OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO
VOLONTARIA TOTALITARIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E SEGUENTI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

aventi ad oggetto azioni ordinarie e azioni di risparmio

TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

OFFERENTE

TELECOM ITALIA S.p.A.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

L'Offerta ha ad oggetto n. 2.456.534.241 azioni ordinarie e n. 132.069.163 azioni di risparmio
Telecom Italia Mobile S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Il corrispettivo unitario offerto è pari a Euro 5,6 per ogni azione ordinaria e Euro 5,6 per ogni azione di
risparmio Telecom Italia Mobile S.p.A.

PERIODO DI ADESIONE

Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A., è compreso tra le ore 8:30 (ora italiana) del 3
gennaio 2005 e le ore 17:40 (ora italiana) del 21 gennaio 2005, estremi inclusi, salvo proroga.

CONSULENTI FINANZIARI DELL'OFFERENTE

JPMorgan Chase Bank

MCC S.p.A. – Capitalia Gruppo Bancario

ULTERIORI CONSULENTI DELL'OFFERENTE NELL'AMBITO DELL'OFFERTA

Banca Intesa S.p.A.

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

INTERMEDIARI INCARICATI DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Banca Caboto S.p.A.

MCC S.p.A. – Capitalia Gruppo Bancario

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

Gennaio 2005

**L'ADEMPIMENTO DI PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI OFFERTA NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA CONSOB
SULL'OPPORTUNITÀ DELL'ADESIONE E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE IVI CONTENUTE**

INDICE

PREMESSA.....	3
A. AVVERTENZE.....	5
a.1 Condizioni di efficacia	5
a.2 Condizioni di efficacia dell'Offerta dettate dalla legge (art. 107, comma 1, Testo Unico).....	6
a.3 Comunicato dell'Emittente	7
a.4 Dichiarazione dell'Offerente in merito ad eventuali operazioni di fusione	7
a.5 Offerta residuale	9
a.6 Diritti degli azionisti di risparmio in caso di esclusione dalle negoziazioni	9
a.7 Possibili scenari	9
a.8 Potenziale conflitto di interessi	11
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	12
b.1 Offerente.....	12
b.2 Emittente.....	28
b.3 Intermediari.....	34
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE	36
c.1 Categorie e quantità delle azioni oggetto dell'Offerta.....	36
c.2 Percentuale sul capitale sociale	36
c.3 Autorizzazioni	36
c.4 Modalità e termini di adesione.....	37
c.5 Comunicazioni relative all'Offerta	38
c.6 Mercati esteri	38
c.7 Condizioni di efficacia dell'Offerta	38
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE.....	41
d.1 Numero e categorie di azioni dell'Emittente possedute direttamente o indirettamente dall'Offerente	41
d.2 Eventuali operazioni di riporto, usufrutto, pegno, effettuate direttamente o indirettamente dall'Offerente sulle azioni.....	41
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE	42
e.1 Indicazione del corrispettivo unitario e sua giustificazione.....	42
e.2 Confronto del Corrispettivo con indicatori degli ultimi due esercizi dell'Emittente	42
e.3 Medie ponderate dei prezzi di borsa	43
e.4 Valori attribuiti alle azioni Telecom Italia Mobile in occasione di operazioni finanziarie effettuate negli ultimi due esercizi	44
e.5 Valori attribuiti in occasione di operazioni di acquisto e vendita su azioni Telecom Italia Mobile effettuate negli ultimi due esercizi dall'Offerente	44
F. DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	45
f.1 Data di pagamento del Corrispettivo	45
f.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo	45
f.3 Garanzie di esatto adempimento.....	45
G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE	47
g.1 Presupposti giuridici dell'Offerta	47
g.2 Motivazioni dell'Offerta e relative modalità di finanziamento.....	47
g.3 Programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente.....	48
H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE, L'EMITTENTE E GLI AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	50
h.1 Accordi tra l'Offerente e l'Emittente o gli azionisti e/o gli amministratori dell'Emittente	50
h.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, fra l'Offerente e l'Emittente, aventi effetti significativi sull'attività dell'Emittente	50

h.3 Accordi fra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni	50
h.4 Patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione.....	50
I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	51
L. IPOTESI DI RIPARTO.....	52
M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	53
N. COMUNICATO DELL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3 DEL TESTO UNICO E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB	54
O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI	63
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	64

PREMESSA

L'operazione descritta nel presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") è costituita da un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale promossa ai sensi degli articoli 102 e ss. del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico**") da Telecom Italia S.p.A. (l'**"Offerente"** o "**Telecom Italia**") su azioni ordinarie (l'**"Offerta sulle Ordinarie"**) emesse dalla propria controllata Telecom Italia Mobile S.p.A. (l'**"Emittente"**, "**Telecom Italia Mobile**" o "**TIM**"), nonché da un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su azioni di risparmio Telecom Italia Mobile (l'**"Offerta sulle Risparmio"**). L'Offerta sulle Ordinarie e l'Offerta sulle Risparmio, pur distinte, a fini definitivi sono indicate congiuntamente come la "**Offerta**".

Alla data del 20 dicembre 2004, il capitale sociale di Telecom Italia Mobile attestato al Registro delle Imprese è pari a Euro 514.134.169,02, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 8.436.833.654 azioni ordinarie e in n. 132.069.163 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Alla data del 20 dicembre 2004, l'Offerente è titolare, direttamente e indirettamente tramite Telecom Italia Finance S.A., di n. 4.748.305.519 azioni ordinarie TIM, rappresentanti il 56,28% circa del capitale ordinario e il 55,41% del capitale complessivo dell'Emittente, come sopra indicato. Telecom Italia non detiene azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

L'Offerta sulle Ordinarie ha ad oggetto n. 2.456.534.241 azioni ordinarie TIM (le "**Azioni Ordinarie**"), del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, le quali rappresentano il 29,12% del capitale ordinario e il 28,67% del capitale complessivo dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004. Il quantitativo indicato rappresentava i 2/3 (due/terzi) delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data del 7 dicembre 2004 (giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che ha approvato il lancio dell'Offerta), dedotte le azioni ordinarie possedute, direttamente e indirettamente, dall'Offerente a tale data, incluse le n. 897.835 azioni ordinarie proprie detenute da TIM.

L'Offerta sulle Risparmio ha ad oggetto n. 132.069.163 azioni di risparmio TIM (le "**Azioni di Risparmio**"), del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, le quali rappresentano il 100% del capitale costituito da azioni di risparmio e l'1,54% del capitale complessivo dell'Emittente.

La promozione dell'Offerta si colloca nel contesto di un ampio programma di riorganizzazione del gruppo facente capo all'Offerente – le cui linee programmatiche sono state deliberate dai Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM tenutisi in data 7 dicembre 2004 – che comprende l'operazione di fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia (la "**Fusione**"). In collegamento con la Fusione, e prima della sua efficacia, si prevede di dare attuazione allo scorporo del ramo di azienda relativo al business di telefonia mobile in Italia, attualmente di TIM, in una società controllata al 100% dalla stessa TIM. Lo scorporo del ramo di azienda di telefonia mobile comporterebbe il subentro della società conferitaria nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia. Al momento della Fusione, pertanto, TIM si troverebbe a controllare in via totalitaria la società conferitaria delle attività di telefonia mobile nazionali e TIM International, *holding* delle partecipazioni in società estere operanti nel mobile. All'esito della Fusione, Telecom Italia acquisirebbe la titolarità diretta del 100% del capitale di entrambe, esercitando su di esse l'attività di direzione e coordinamento (si veda il successivo Paragrafo g.2).

I Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM, assistiti da consulenti finanziari, all'esito delle discussioni intervenute in merito alla determinazione del rapporto di cambio, hanno individuato, anche in base alle motivate valutazioni dei rispettivi consulenti: (i) il rapporto di cambio per le azioni ordinarie in n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione ordinaria TIM del valore nominale di Euro 0,06, senza conguaglio in denaro (il "**Rapporto di Cambio delle Ordinarie**"); e (ii) il rapporto di cambio per le azioni di risparmio in n. 2,36 azioni di risparmio Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione di risparmio TIM del valore nominale di Euro 0,06, senza conguaglio in denaro (il "**Rapporto di Cambio delle Risparmio**").

I rapporti di cambio per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio TIM saranno formalmente approvati, una volta positivamente conclusasi l'Offerta, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, dai Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente che si prevede siano convocati entro la fine del mese di gennaio 2005, per l'approvazione del progetto di fusione. Successivamente e subordinatamente all'approvazione dei Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente del progetto di fusione, si prevede la convocazione, per il mese di marzo 2005, delle assemblee di Telecom Italia e TIM per

l'approvazione della Fusione, il cui completamento è stimato in tempo utile per un'efficacia dell'integrazione entro la fine del primo semestre 2005.

Per la definizione dei termini del riassetto del Gruppo Telecom Italia, i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM si sono avvalsi del supporto dei seguenti *advisor* finanziari:

- per Telecom Italia, le banche d'affari JPMorgan Chase Bank N.A. ("**JPMorgan**"), Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") e MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario ("**MCC**") quali *Lead Advisor*,
- per TIM, le banche d'affari Lazard & Co. S.r.l. ("**Lazard**") quale *Sole Lead Advisor* e Credit Suisse First Boston ("**CSFB**").

Inoltre, in linea con la *best practice* internazionale, su espressa designazione dei rispettivi Comitati per il controllo interno e per la *corporate governance* (composti da soli amministratori indipendenti), Telecom Italia e TIM hanno conferito incarico consulenziale, rispettivamente, a Goldman Sachs International ("**Goldman Sachs**") (per Telecom Italia) nonché a Merrill Lynch International Sede di Milano ("**Merrill Lynch**") e allo Studio Casò, nella persona del Dott. Angelo Casò (per TIM).

La Fusione, una volta perfezionata, comporterà l'assegnazione agli azionisti ordinari e agli azionisti di risparmio di TIM che non avessero aderito all'Offerta e che avessero comunque mantenuto la disponibilità delle azioni sino al perfezionamento della Fusione stessa (ovvero, per quanto riguarda gli azionisti ordinari, che avessero conservato sino al perfezionamento della Fusione le Azioni Ordinarie non accettate all'esito delle operazioni di riparto), rispettivamente di azioni ordinarie Telecom Italia in base al Rapporto di Cambio delle Ordinarie e di azioni di risparmio Telecom Italia, in base al Rapporto di Cambio delle Risparmio.

La presente Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Telecom Italia Mobile, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, in Canada, Giappone e Australia nonché in qualsiasi altro Paese al di fuori dell'Italia in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (gli "**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le azioni Telecom Italia che saranno emesse in ragione dell'operazione di Fusione non sono e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, come modificato (il "**Securities Act del 1933**") e non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, fatta eccezione per offerte o vendite effettuate ai sensi di una esenzione specificamente applicabile. Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio Telecom Italia saranno messe a disposizione negli Stati Uniti d'America in ragione dell'operazione di Fusione in virtù di una esenzione dagli obblighi di registrazione del *Securities Act* del 1933.

L'Offerta sulle Ordinarie e l'Offerta sulle Risparmio, estese negli Stati Uniti d'America, verranno effettuate mediante pubblicazione di una traduzione in lingua inglese sostanzialmente equivalente del presente Documento di Offerta, ai medesimi termini e condizioni dell'Offerta in Italia, ivi inclusi il Periodo di Adesione e il Corrispettivo.

A. AVVERTENZE

a.1 Condizioni di efficacia

a.1.1 Efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è subordinata alla condizione che, successivamente alla data di pubblicazione del Documento di Offerta e sino alla diramazione del Comunicato, come *infra* definito, non si verifichino, a livello nazionale o internazionale, circostanze straordinarie (quali eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato) e/o eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, fiscale, normativa, societaria e giudiziaria dell'Emittente o del gruppo che alla stessa fa capo, tali da alterare in modo sostanziale il profilo patrimoniale, economico e/o finanziario dell'Emittente, o, a livello consolidato, del gruppo facente capo all'Emittente, rispetto a quanto evidenziato nella relazione trimestrale di TIM al 30 settembre 2004, ovvero non siano intervenute modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle Azioni Ordinarie e/o delle Azioni di Risparmio, ovvero l'esercizio del diritto di proprietà e/o l'esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti inerenti alle Azioni Ordinarie e/o alle Azioni di Risparmio da parte dell'Offerente.

Nel caso in cui tali circostanze ed eventi dovessero verificarsi, ovvero dovesse verificarsi una situazione avente gli effetti sopra descritti, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione, acquistando – subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai Paragrafi a.1.2 e a.1.3 che seguono, ovvero alla rinuncia a tali condizioni, in caso di loro mancato avveramento – le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio portate in adesione all'Offerta.

L'Offerente darà notizia del mancato verificarsi degli eventi dedotti nella presente condizione e del conseguente avveramento della stessa, ovvero, in caso di suo mancato avveramento, dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, dandone comunicazione a CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "**Borsa Italiana**") e ad almeno due agenzie di stampa entro le ore 07:59 del primo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione (come *infra* definito al Paragrafo c.4) (di seguito il "**Comunicato**"), nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1).

a.1.2 Efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie

L'efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie è subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta sulle Ordinarie risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla condizione di cui sopra e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1 che precede, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni Ordinarie portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1);

- (b) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni di Risparmio conferite in adesione all'Offerta sulle Risparmio risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1 che precede, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni di Risparmio conferite.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1).

a.1.3 Efficacia dell'Offerta sulle Risparmio

L'efficacia dell'Offerta sulle Risparmio è subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni di Risparmio conferite in adesione all'Offerta sulle Risparmio risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1 che precede, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni di Risparmio conferite.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1);

- (b) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta sulle Ordinarie risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla condizione di cui sopra e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1 che precede, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni Ordinarie portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1).

* * *

Le soglie minime indicate nelle condizioni per l'Offerta sulle Ordinarie e per l'Offerta sulle Risparmio sopra riportate sono volte a evitare una diluizione del rendimento finanziario per azione nella Telecom Italia post-fusione (si veda il successivo Paragrafo g.2).

Con riguardo a tutte le condizioni di efficacia di cui sopra, si fa presente che, qualora l'Offerente, (i) al verificarsi degli eventi dedotti nella condizione di cui al Paragrafo a.1.1, con conseguente mancato avveramento della stessa, non eserciti la facoltà di rinunciarvi, ovvero (ii) in caso di mancato avveramento di una o più delle condizioni di cui ai Paragrafi a.1.2 e a.1.3, non eserciti la facoltà di rinunciarvi e, conseguentemente, non acquisti le Azioni Ordinarie e/o le Azioni di Risparmio apportate all'Offerta, queste ultime saranno reimmesse nella disponibilità dei rispettivi titolari entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla diramazione del Comunicato.

a.2 Condizioni di efficacia dell'Offerta dettate dalla legge (art. 107, comma 1, Testo Unico)

Le condizioni di efficacia dettate dalla legge (art. 107, comma 1, Testo Unico) non sono applicabili alla presente Offerta.

a.3 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato predisposto dall'Emittente ai sensi dell'art. 103, terzo comma, del Testo Unico e dell'art. 39 del Regolamento CONSOB approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "**Regolamento CONSOB**"), contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e una valutazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è riportato nel successivo Paragrafo N.

a.4 Dichiarazione dell'Offerente in merito ad eventuali operazioni di fusione

La Fusione fra l'Offerente e l'Emittente

Qualora la presente Offerta abbia esito positivo, alla Fusione sarà dato seguito, coerentemente con le motivazioni e gli obiettivi di cui ai Paragrafi g.2 e g.3 del presente Documento di Offerta. In particolare, in data 7 dicembre 2004 i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM, assistiti da consulenti finanziari, all'esito delle discussioni intervenute in merito alla determinazione del rapporto di cambio, hanno individuato, anche in base alle motivate valutazioni dei rispettivi consulenti, il Rapporto di Cambio delle Ordinarie e il Rapporto di Cambio delle Risparmio. Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

I rapporti di cambio per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio TIM saranno formalmente approvati, una volta positivamente conclusasi l'Offerta, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, dai Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente che si prevede siano convocati entro la fine del mese di gennaio 2005, per l'approvazione del progetto di fusione. Successivamente e subordinatamente all'approvazione dei Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente del progetto di fusione, si prevede la convocazione, per il mese di marzo 2005, delle assemblee di Telecom Italia e TIM per l'approvazione della Fusione, il cui completamento è stimato in tempo utile per un'efficacia dell'integrazione entro la fine del primo semestre 2005.

Per la definizione dei termini del riassetto del Gruppo Telecom Italia, i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM si sono avvalsi del supporto dei seguenti *advisor* finanziari:

- per Telecom Italia, le banche d'affari JPMorgan, Mediobanca e MCC quali *Lead Advisor*;
- per TIM, le banche d'affari Lazard quale *Sole Lead Advisor* e CSFB.

Inoltre, in linea con la *best practice* internazionale, su espressa designazione dei rispettivi Comitati per il controllo interno e per la *corporate governance* (composti da soli amministratori indipendenti), Telecom Italia e TIM hanno conferito incarico consulenziale, rispettivamente, a Goldman Sachs (per Telecom Italia) nonché a Merrill Lynch e allo Studio Casò, nella persona del Dott. Angelo Casò (per TIM).

La Fusione, una volta perfezionata, comporterà la successione a titolo universale di Telecom Italia in tutte le posizioni attive e passive, così come nei diritti e negli obblighi, di TIM, l'annullamento della partecipazione detenuta da Telecom Italia in TIM e delle azioni ordinarie proprie detenute da TIM alla data di efficacia della Fusione stessa e l'assegnazione agli azionisti ordinari e di risparmio di TIM che non avessero aderito alla presente Offerta e che avessero comunque mantenuto la disponibilità delle azioni sino al perfezionamento della Fusione (ovvero, per quanto riguarda gli azionisti ordinari, che avessero conservato sino al perfezionamento della Fusione le Azioni Ordinarie non accettate all'esito delle operazioni di riparto), di azioni ordinarie e azioni di risparmio Telecom Italia in base, rispettivamente, al Rapporto di Cambio delle Ordinarie e al Rapporto di Cambio delle Risparmio.

Effetti dell'Offerta sull'indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2004 era pari a Euro 31.421 milioni con un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 36.206 milioni. Considerando le emissioni obbligazionarie effettuate ad ottobre 2004 (si veda Paragrafo b.1 "Eventi successivi al 30 settembre 2004") si configura una diversa struttura del debito, ed in particolare l'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2004, in assenza di ulteriori variazioni, aumenterebbe a Euro 39.157 milioni; il livello di indebitamento finanziario netto rimane inalterato per effetto degli introiti, rivenienti dalle medesime emissioni obbligazionarie, che costituiscono risorse finanziarie disponibili e liquidabili.

Come meglio precisato nel successivo Paragrafo g.2, l'Offerente intende far fronte al pagamento del Corrispettivo (come definito al Paragrafo e.1) delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio portate in adesione all'Offerta, per una parte significativa mediante un finanziamento concesso dalle Banche Finanziatrici (come *infra* definite al Paragrafo g.2). Il Finanziamento (come definito al Paragrafo g.2) è concesso fino all'importo massimo di Euro 12.000.000.000. Il Finanziamento sarà articolato in tre *tranches* di rimborso, aventi scadenze differenti (12, 36 e 60 mesi, con possibilità, da parte di Telecom Italia, a propria discrezione, di estendere la scadenza delle prime due *tranches* – purché in assenza di eventi di risoluzione del contratto ovvero di decadenza dal beneficio del termine – rispettivamente, quanto alla prima, di ulteriori 12 mesi e, quanto alla seconda, di ulteriori 9 mesi). La prima *tranche* del Finanziamento, con scadenza a 12 mesi, è pari a Euro 3.000.000.000; la seconda, con scadenza a 36 mesi, è pari a Euro 6.000.000.000 e la terza, con scadenza a 60 mesi, è pari a Euro 3.000.000.000. Il Finanziamento non è garantito da pegno o altra garanzia reale e non prevede *covenant* finanziari.

Assumendo l'integrale adesione all'Offerta e considerando il target di indebitamento finanziario netto di fine 2004 al di sotto di Euro 30 miliardi – obiettivo, quest'ultimo, raggiungibile grazie all'apporto assicurato dall'attività *core* e dalla conseguente generazione di flussi di cassa (si veda anche il Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004") – l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia, senza considerare i costi accessori dell'Offerta, si stima che sarà di poco superiore a Euro 44 miliardi.

Il previsto incremento del livello di indebitamento non ha comportato riduzioni del rating di Telecom Italia (attualmente Baa2 per Moody's, BBB+ per Standard&Poor's, A- per Fitch); si segnala che Standard&Poor's, pur confermando il rating a BBB+, ha modificato l'*outlook* da positivo a stabile e Fitch, pur confermando il rating ad A-, ha modificato l'*outlook* da stabile a negativo.

A tale riguardo, si precisa che:

- (i) l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2004 era pari a Euro 31.421 milioni, essendosi ridotto di Euro 1.796 milioni rispetto al 30 giugno 2004 (Euro 33.217 milioni) e di Euro 1.925 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 (Euro 33.346 milioni);
- (ii) il patrimonio netto consolidato del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2004 era pari complessivamente a Euro 19.390 milioni (di cui Euro 15.141 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 4.249 milioni di spettanza dei Terzi) ed il rapporto indebitamento finanziario netto/capitale investito netto in tale data era pari al 61,8%;
- (iii) il *cash flow* consolidato del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari a Euro 9.207 milioni e a Euro 6.399 milioni; il *free cash flow* operativo del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari a Euro 9.233 milioni e a Euro 6.585 milioni;
- (iv) l'utile netto consolidato del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari nel complesso a Euro 2.428 milioni (di cui Euro 1.192 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 1.236 milioni di spettanza dei Terzi) e a Euro 1.518 milioni (di cui Euro 745 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 773 milioni di spettanza dei Terzi);
- (v) la posizione finanziaria netta del Gruppo TIM al 30 settembre 2004 era positiva e pari a Euro 60 milioni, essendosi ridotta di Euro 65 milioni rispetto al 30 giugno 2004 (positiva per Euro 125 milioni) e di Euro 874 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 (positiva per Euro 934 milioni);
- (vi) il patrimonio netto consolidato del Gruppo TIM al 30 settembre 2004 era pari complessivamente a Euro 7.382 milioni (di cui Euro 6.827 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 555 milioni di spettanza dei Terzi);
- (vii) il *cash flow* consolidato del Gruppo TIM dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari a Euro 3.998 milioni e a Euro 3.048 milioni; il *free cash flow* operativo del Gruppo TIM dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari a Euro 3.746 milioni e a Euro 2.829 milioni;
- (viii) l'utile netto consolidato del Gruppo TIM dell'esercizio 2003 e dei primi nove mesi del 2004 era rispettivamente pari nel complesso a Euro 2.456 milioni (di cui Euro 2.342 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 114 milioni di spettanza dei Terzi) e a Euro 1.724 milioni (di cui Euro 1.664 milioni di spettanza della Capogruppo e Euro 60 milioni di spettanza dei Terzi).

Si precisa altresì che gli oneri finanziari netti, riferibili all'indebitamento del Gruppo Telecom Italia, sempre assumendo l'integrale adesione all'Offerta, per il periodo ricompreso tra il 29 gennaio 2005 (primo giorno successivo alla Data di Pagamento, come definita al Paragrafo f.1) qualora non vi siano proroghe, ed il 30 giugno 2005, si stimano pari a circa Euro 950 milioni.

a.5 Offerta residuale

Anche qualora tutte le Azioni Ordinarie venissero conferite in adesione all'Offerta sulle Ordinarie, a seguito della stessa Telecom Italia verrebbe a detenere – direttamente e indirettamente – una partecipazione massima in TIM pari all'85,40% circa del capitale ordinario (calcolato sulla base del capitale attestato al 20 dicembre 2004). Pertanto, non si verificherebbero i presupposti per il superamento della soglia del 90% e il lancio di un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico, ovvero per l'esercizio del diritto di acquisto previsto dall'articolo 111 del Testo Unico.

a.6 Diritti degli azionisti di risparmio in caso di esclusione dalle negoziazioni

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto di Telecom Italia Mobile, "qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni".

Nel caso in cui in esito all'Offerta sulle Risparmio residuasse un quantitativo di azioni di risparmio TIM tale da non assicurare l'andamento regolare delle negoziazioni sulle stesse, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione. Tuttavia, avuto riguardo alle determinazioni dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM di procedere alla Fusione approvandone il progetto, non è escluso che Borsa Italiana si esima dall'adottare alcun provvedimento, in quanto agli azionisti di risparmio di TIM che non avessero aderito all'Offerta sulle Risparmio verrebbero assegnate azioni di risparmio di Telecom Italia a servizio del Rapporto di Cambio delle Risparmio.

a.7 Possibili scenari

A fini di maggior chiarezza espositiva, si illustrano qui di seguito i possibili scenari per gli azionisti dell'Emittente, in caso di adesione, o di mancata adesione, rispettivamente, all'Offerta sulle Ordinarie e/o all'Offerta sulle Risparmio.

Con riferimento alle Azioni Ordinarie possedute:

(A) in caso di adesione all'Offerta sulle Ordinarie:

- (i) qualora le condizioni di efficacia di cui sopra (efficacia dell'Offerta, efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie ed efficacia dell'Offerta sulle Risparmio) si fossero verificate o l'Offerente vi avesse rinunciato, l'aderente potrà incassare alla Data di Pagamento, salvo il riparto proporzionale descritto al successivo Paragrafo L, il controvalore delle Azioni Ordinarie conferite, calcolato in base al Corrispettivo offerto (come *infra* definito al Paragrafo e.1); non avrà quindi titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004;
- (ii) qualora le condizioni di efficacia di cui sopra (efficacia dell'Offerta, efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie ed efficacia dell'Offerta sulle Risparmio) non si fossero verificate e l'Offerente non vi avesse rinunciato, le Azioni Ordinarie apportate all'Offerta saranno restituite all'aderente, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla diramazione del Comunicato. In caso di mantenimento delle azioni ordinarie TIM in portafoglio, avrà quindi titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004 (per informazioni in merito alla politica di remunerazione degli azionisti del Gruppo Telecom Italia, si veda il Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004"). Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

(B) In caso di mancata adesione all'Offerta sulle Ordinarie:

gli azionisti dell'Emittente rimarranno titolari delle Azioni Ordinarie non portate in adesione e pertanto – in caso di mantenimento delle azioni ordinarie TIM in portafoglio – avranno titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004 (per informazioni in merito alla politica di remunerazione degli azionisti del Gruppo Telecom Italia, si veda il Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004"). In caso di Fusione, qualora avessero comunque mantenuto la disponibilità delle azioni sino al perfezionamento della Fusione stessa, riceveranno, a fronte delle azioni ordinarie TIM possedute, azioni ordinarie Telecom Italia, in base al Rapporto di Cambio delle Ordinarie. Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

Con riferimento alle Azioni di Risparmio possedute:

(A) in caso di adesione all'Offerta sulle Risparmio:

- (i) qualora le condizioni di efficacia di cui sopra (efficacia dell'Offerta, efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie ed efficacia dell'Offerta sulle Risparmio) si fossero verificate o l'Offerente vi avesse rinunciato, l'aderente potrà incassare alla Data di Pagamento il controvalore delle Azioni di Risparmio portate in adesione, calcolato in base al Corrispettivo offerto; non avrà quindi titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004;
- (ii) qualora le condizioni di cui sopra (efficacia dell'Offerta, efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie ed efficacia dell'Offerta sulle Risparmio) non si fossero verificate e l'Offerente non vi avesse rinunciato, le Azioni di Risparmio apportate all'Offerta saranno restituite all'aderente, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla diramazione del Comunicato; in caso di mantenimento delle azioni di risparmio TIM in portafoglio, avrà quindi titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004 (per informazioni in merito alla politica di remunerazione degli azionisti del Gruppo Telecom Italia, si veda il Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004"). Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

(B) In caso di mancata adesione all'Offerta sulle Risparmio:

gli azionisti dell'Emittente rimarranno titolari delle Azioni di Risparmio non portate in adesione e pertanto – in caso di mantenimento delle azioni di risparmio TIM in portafoglio – avranno titolo per incassare il dividendo relativo all'esercizio 2004 (per informazioni in merito alla politica di remunerazione degli azionisti del Gruppo Telecom Italia, si veda il Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004"). In caso di Fusione, qualora avessero comunque mantenuto la disponibilità delle azioni sino al perfezionamento della Fusione stessa, riceveranno, a fronte delle azioni di risparmio possedute, azioni di risparmio Telecom Italia, in base al Rapporto di Cambio delle Risparmio. Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

Allo stato si prevede che, proseguendo nel percorso per la Fusione, gli azionisti di risparmio TIM ricevano in sede di concambio azioni di risparmio Telecom Italia, che attribuiscono una maggiorazione rispetto alle azioni ordinarie in sede di distribuzione del dividendo inferiore a quella riconosciuta dalle azioni di risparmio TIM⁽¹⁾; in tal caso, dovrebbe tenersi un'assemblea

⁽¹⁾ Le azioni di risparmio TIM (valore nominale 0,06 Euro cadauna) attribuiscono ai loro portatori privilegi consistenti, tra l'altro, nel diritto alla distribuzione di utili netti, dedotta la quota da destinare a riserva legale, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale, nonché a una maggiorazione rispetto agli eventuali utili riconosciuti agli azionisti ordinari in misura pari al 20% del valore nominale. Diversamente, le azioni di risparmio Telecom Italia (valore nominale 0,55 Euro cadauna), fermo il diritto alla distribuzione di utili netti fino alla

speciale, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lettera b) del Testo Unico e, agli azionisti di risparmio TIM assenti, astenuti o dissenzienti sarebbe riconosciuto il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lettera g), codice civile. La determinazione del valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, sempre in tal caso, sarebbe effettuata sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti ordinari TIM per l'approvazione della Fusione, pubblicazione che si prevede – salve le verifiche del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ad esito dell'Offerta – alla fine del mese di gennaio 2005. Tale percorso, peraltro, potrebbe mutare in conseguenza delle eventuali diverse determinazioni che i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione potrebbero assumere in sede di approvazione del progetto di fusione, avuto riguardo ai risultati dell'Offerta.

a.8 Potenziale conflitto di interessi

Banca Caboto S.p.A. (Gruppo Intesa) ("**Caboto**") e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. ("**UBM**"), intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta nonché, per quanto concerne UBM, anche intermediario incaricato della raccolta delle adesioni all'Offerta (si veda il successivo Paragrafo b.3), fanno parte rispettivamente del Gruppo Intesa e del Gruppo UniCredito Italiano.

Banca Intesa S.p.A. ("**Banca Intesa**"), ulteriore consulente dell'Offerente nell'ambito dell'Offerta, MCC, consulente finanziario dell'Offerente nell'ambito dell'Offerta, e UBM, ulteriore consulente dell'Offerente nell'ambito dell'Offerta, nonché, per quanto concerne Banca Intesa, anche intermediario incaricato della raccolta delle adesioni all'Offerta e, per quanto concerne MCC, anche intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta e intermediario incaricato della raccolta delle adesioni all'Offerta, hanno assunto il ruolo di *Mandated Lead Arrangers* nell'ambito del Finanziamento (come *infra* definito al Paragrafo g.2) concesso all'Offerente a servizio del pagamento della parte del Corrispettivo (come *infra* definito al Paragrafo e.1) non corrisposta dall'Offerente utilizzando mezzi propri. Inoltre, Banca Intesa e UniCredito Italiano S.p.A. sono parti degli accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico menzionati nel successivo Paragrafo b.1 "Patti Parasociali".

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

b.1 Offerente

Denominazione, forma giuridica, sede legale e mercati di quotazione

La denominazione sociale dell'Offerente è Telecom Italia S.p.A.. Telecom Italia è una società per azioni con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 2 e con direzione generale e sede secondaria in Roma, Corso d'Italia n. 41.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di Telecom Italia sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana ("**MTA**") e, nella forma di *American Depositary Shares* (ADS), ciascuno dei quali rappresentativo di 10 azioni, sul New York Stock Exchange. Le azioni ordinarie di Telecom Italia sono altresì quotate presso la Borsa di Francoforte; al riguardo, si segnala che in data 28 ottobre 2004 è stata inoltrata al "*Board of Admission*" della Borsa di Francoforte richiesta di *de-listing*.

Sul MTA sono inoltre quotate le obbligazioni di cui al Prestito "Telecom Italia 1.5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso".

Sono quotate presso il Mercato Telematico delle Euro-Obbligazioni, delle Obbligazioni di Emittenti Esteri e delle *Asset Backed Securities* (EuroMOT), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana, e presso la Borsa del Lussemburgo, le obbligazioni di cui ai Prestiti denominati:

- "Telecom Italia S.p.A. Euro 1,000,000,000 Floating Rate Notes due 2007";
- "Telecom Italia S.p.A. Euro 750,000,000 4.50 per cent. Notes due 2011";
- "Telecom Italia S.p.A. Euro 1,250,000,000 5.375 per cent. Notes due 2019".

Presso la Borsa del Lussemburgo sono quotate le obbligazioni di cui ai prestiti denominati:

- "Telecom Italia S.p.A. Euro 1,250,000,000 5.625% Notes due 2007";
- "Telecom Italia S.p.A. Euro 110,000,000 Floating Rate Notes due 2009";
- "Telecom Italia S.p.A. Euro 1,250,000,000 6.25% Notes due 2012";
- "Telecom Italia S.p.A. Euro 120,000,000 Floating Rate Notes due 2015";
- "Telecom Italia S.p.A. GBP 850,000,000 6.375 per cent. Notes due 2019".

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nominato dall'assemblea ordinaria del 6 maggio 2004 per il periodo di tre esercizi, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è composto dai seguenti membri:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Marco Tronchetti Provera(3)	Milano - 18 gennaio 1948	Presidente
Gilberto Benetton(3)	Treviso - 19 giugno 1941	Vice Presidente
Carlo Orazio Buora(3)	Milano - 26 maggio 1946	Amministratore Delegato
Riccardo Ruggiero (2) (3)	Napoli - 26 agosto 1960	Amministratore Delegato
Paolo Baratta (1) (3)	Milano - 11 novembre 1939	Amministratore
John Robert Sotheby Boas (1) (3)	Londra - 28 febbraio 1937	Amministratore
Giovanni Consorte (3)	Chieti - 16 aprile 1948	Amministratore
Francesco Denozza (1) (4)	Torino - 5 ottobre 1946	Amministratore
Domenico De Sole (1) (3)	Roma - 1° gennaio 1944	Amministratore
Luigi Fausti (1) (3)	Ancona - 9 marzo 1929	Amministratore
Guido Ferrarini (1) (4)	Genova - 8 agosto 1950	Amministratore
Jean Paul Fitoussi (1) (4)	La Goulette (Tunisia) - 19 agosto 1942	Amministratore
Gianni Mion (3)	Vò (Padova) - 6 settembre 1943	Amministratore
Massimo Moratti (3)	Bosco Chiesanuova (VR) - 16 maggio 1945	Amministratore
Marco Onado (1) (3)	Milano - 19 aprile 1941	Amministratore
Renato Pagliaro (3)	Milano - 20 febbraio 1957	Amministratore
Pasquale Pistorio (1) (4)	Agira (EN) - 6 gennaio 1936	Amministratore
Carlo Alessandro Puri Negri (3)	Genova - 11 luglio 1952	Amministratore
Luigi Roth (1) (3)	Milano - 1° novembre 1940	Amministratore
Francesco Chiappetta	Roma - 13 settembre 1960	Segretario del Consiglio

(1) Amministratore indipendente

(2) Direttore Generale

(3) Amministratori tratti dalla lista presentata da Olimpia S.p.A.

(4) Amministratori tratti dalla lista presentata da una serie di società di gestione del risparmio

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia in Milano, Piazza degli Affari n. 2.

Telecom Italia non ha un comitato esecutivo.

In data 6 maggio 2004, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha attribuito le cariche sociali, conferendo i relativi poteri; ha inoltre provveduto alla nomina del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e del Comitato per la remunerazione.

In data 9 settembre 2004, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Strategie e individuato nel Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, Prof. Guido Ferrarini, il *Lead Independent Director*, attribuendogli la facoltà di convocare apposite e separate riunioni dei consiglieri indipendenti per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa.

La composizione dei diversi Comitati interni al Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito.

Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di Nascita
Presidente	Guido Ferrarini	Genova - 8 agosto 1950
Componente	Domenico De Sole	Roma - 1° gennaio 1944
Componente	Francesco Denozza	Torino - 5 ottobre 1946
Componente	Marco Onado	Milano - 19 aprile 1941

Comitato per la remunerazione

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di Nascita
Presidente	Luigi Fausti	Ancona - 9 marzo 1929
Componente	Paolo Baratta	Milano - 11 novembre 1939
Componente	Pasquale Pistorio	Agira (EN) - 6 gennaio 1936

Comitato Strategie

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di Nascita
Componente	Marco Tronchetti Provera	Milano - 18 gennaio 1948
Componente	Carlo Orazio Buora	Milano - 26 maggio 1946
Componente	Domenico De Sole	Roma - 1 gennaio 1944
Componente	Marco Onado	Milano - 19 aprile 1941
Componente	Pasquale Pistorio	Agira (EN) - 6 gennaio 1946

Il Collegio Sindacale, nominato il 26 maggio 2003 dall'assemblea degli azionisti di Olivetti S.p.A. (ora Telecom Italia in esito all'avvenuta incorporazione nell'anno 2003 di società già denominata "Telecom Italia S.p.A."), resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 ed è composto dai seguenti membri:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Ferdinando Superti Furga	Milano - 20 gennaio 1932	Presidente
Rosalba Casiraghi	Milano - 17 giugno 1950	Sindaco effettivo
Paolo Golia	Verona - 29 luglio 1944	Sindaco effettivo
Salvatore Spiniello	Siracusa - 26 aprile 1951	Sindaco effettivo
Gianfranco Zanda	Udine - 4 aprile 1941	Sindaco effettivo

La stessa assemblea ha altresì nominato Sindaci supplenti i Signori Enrico Maria Bignami (nato a Milano il 7 maggio 1957) ed Enrico Laghi (nato a Roma il 23 febbraio 1969).

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia in Milano, Piazza degli Affari n. 2.

Assetti proprietari

Alla data del 7 dicembre 2004 (giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che ha approvato il lancio dell'Offerta) il capitale sociale di Telecom Italia attestato al Registro delle Imprese è pari a Euro 8.861.181.281,15, suddiviso in numero 16.111.238.693 azioni del valore nominale di Euro 0,55 cadauna, di cui numero 10.315.317.624 ordinarie e numero 5.795.921.069 di risparmio. A seguito dell'avvenuta emissione di ulteriori n. 5.419.305 azioni ordinarie, non ancora fatte oggetto di attestazione al Registro delle Imprese, il capitale emesso da Telecom Italia, alla data del 20 dicembre 2004, ammonta a Euro 8.864.161.898,90, suddiviso in numero 16.116.657.998 azioni del valore nominale di Euro 0,55 cadauna, di cui numero 10.320.736.929 azioni ordinarie e numero 5.795.921.069 azioni di risparmio.

Alla data del 20 dicembre 2004, secondo le risultanze del libro soci di Telecom Italia e le informazioni rese pubbliche dagli azionisti ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, i soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario di Telecom Italia sono i seguenti:

Soggetto comunicante	Tipologia possesso	Quantità azioni ordinarie	Percentuale su totale azioni ordinarie
Olimpia S.p.A.	Diretto	1.751.765.823	16,97%
Brandes Investment Partners LLC	Fondo (a)	372.896.243	3,61%
Hopa S.p.A.	Indiretto (b)	361.364.703	3,50%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Diretto e indiretto (c)	288.964.287	2,80%
Banca d'Italia	Diretto e indiretto (d)	231.499.817	2,24%

- (a) Comunicazione ai sensi dell'art. 121, comma 3, del Regolamento CONSOB
 (b) Azioni possedute attraverso la controllata Holinvest S.p.A.
 (c) L'elenco delle società attraverso le quali sono possedute le azioni è disponibile sul sito <http://www.consob.it>
 (d) Azioni possedute anche attraverso il Fondo Pensione complementare per i dipendenti della banca

Allo stato non esistono soggetti controllanti Telecom Italia ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico. Il principale azionista risulta essere la società Olimpia S.p.A.. Per via della presenza nello statuto di Telecom Italia dell'istituto del voto di lista, Olimpia S.p.A., che è il maggiore azionista grazie ad una partecipazione di circa il 17%, ha, nell'ultima assemblea del 6 maggio 2004, determinato l'elezione di 15 degli attuali 19 amministratori in carica, risultando in possesso di una partecipazione di poco superiore alla metà (51%) del capitale ivi rappresentato. Di conseguenza, Olimpia S.p.A. potrebbe essere in grado di influenzare le politiche di gestione di Telecom Italia inclusa la politica dei dividendi.

Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di Telecom Italia a seguito della Fusione

La composizione dell'azionariato di Telecom Italia, quale società risultante dalla Fusione, sarà influenzata da una serie di variabili e, in particolare, dalle conversioni delle obbligazioni "Telecom Italia (già Olivetti) 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", dall'esercizio delle *stock option* Telecom Italia e TIM, nonché dall'entità delle adesioni all'Offerta.

La seguente tabella sintetizza la composizione prevedibile dell'azionariato di Telecom Italia, quale società risultante dalla Fusione, con riguardo alle partecipazioni che superino la soglia del 2% del capitale ordinario, a diversi livelli di adesione all'Offerta, ipotizzando che non si verifichino conversioni delle suddette obbligazioni e non siano esercitate *stock option*. La tabella si basa esclusivamente sulle informazioni derivate dal libro soci di Telecom Italia ovvero rese pubbliche dagli azionisti ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico.

Azionisti	% del capitale ordinario detenuta in caso di adesione all'Offerta sulle Ordinarie pari al quantitativo minimo richiesto (2/3 del quantitativo massimo)	% del capitale ordinario detenuta in caso di adesione massima all'Offerta sulle Ordinarie
Olimpia S.p.A.	12,61%	14,04%
Brandes Investment Partners LLC	2,68%	2,99%
Hopa S.p.A.	2,60%	2,90%
Assicurazioni Generali S.p.A.	2,08%	2,32%

Si precisa tuttavia che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alle soglie delineate al Paragrafo a.1, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di Azioni Ordinarie e/o di Azioni di Risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

In ogni caso, è prevedibile che nessun soggetto eserciterà il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico su Telecom Italia (quale società risultante dalla Fusione).

Patti Parasociali

Sono stati pubblicati sulla stampa nazionale avvisi riportanti per estratto il contenuto dei seguenti accordi:

- accordo tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.) ed Edizione Holding S.p.A. – Edizione Finance International S.A., stipulato in data 7 agosto 2001 e successivamente modificato;
- accordo tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.), UniCredito Italiano S.p.A. ed Intesa BCI S.p.A (ora Banca Intesa S.p.A.), stipulato in data 14 settembre 2001 e successivamente modificato.

In data 1° marzo 2003 è stato altresì pubblicato un estratto relativo all'accordo sottoscritto in data 21 febbraio 2003 tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.), Edizione Finance International S.A./Edizione Holding S.p.A., Banca Intesa S.p.A., UniCredito Italiano S.p.A., Olimpia S.p.A. e Hopa S.p.A., successivamente modificato.

Gli aderenti ai patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico per le società partecipanti alla Fusione non hanno effettuato alcuna comunicazione in merito a eventuali effetti determinati dall'Offerta o dalla Fusione sui patti citati.

Le informazioni di dettaglio concernenti i patti parasociali sono disponibili sul sito Internet della CONSOB all'indirizzo www.consob.it.

Andamento recente e prospettive

Per un'analisi dettagliata dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria relativa ai primi nove mesi del 2004 di Telecom Italia e dei fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2004, si rimanda alla relazione trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2004, che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al successivo Paragrafo O.

Di seguito viene fornita una sintesi dei principali dati relativi ai primi nove mesi degli esercizi 2004 e 2003, nonché dell'esercizio 2003 del Gruppo Telecom Italia:

Dati economici e finanziari <i>(milioni di Euro)</i>	1.1-30.9.2004	1.1-30.9.2003	Esercizio 2003
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.912	22.682	30.850
Margine operativo lordo	10.788	10.648	14.280
Risultato operativo ante ammortamento delle differenze da consolidamento	6.607	6.639	8.619
Risultato operativo	5.442	5.214	6.789
Risultato prima delle imposte	3.690	3.858	3.442
Utile netto consolidato di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.518	2.889	2.428
Utile netto consolidato di spettanza della Capogruppo	745	1.881	1.192
Cash flow consolidato (1)	6.399	7.901	9.207
Free cash flow operativo (2)	6.585	7.360	9.233

1. Utile (perdita) netto consolidato di spettanza della Capogruppo e dei Terzi più ammortamenti.

2. Così calcolato: Risultato operativo + Ammortamenti - Investimenti industriali - Variazione del Capitale Circolante Operativo.

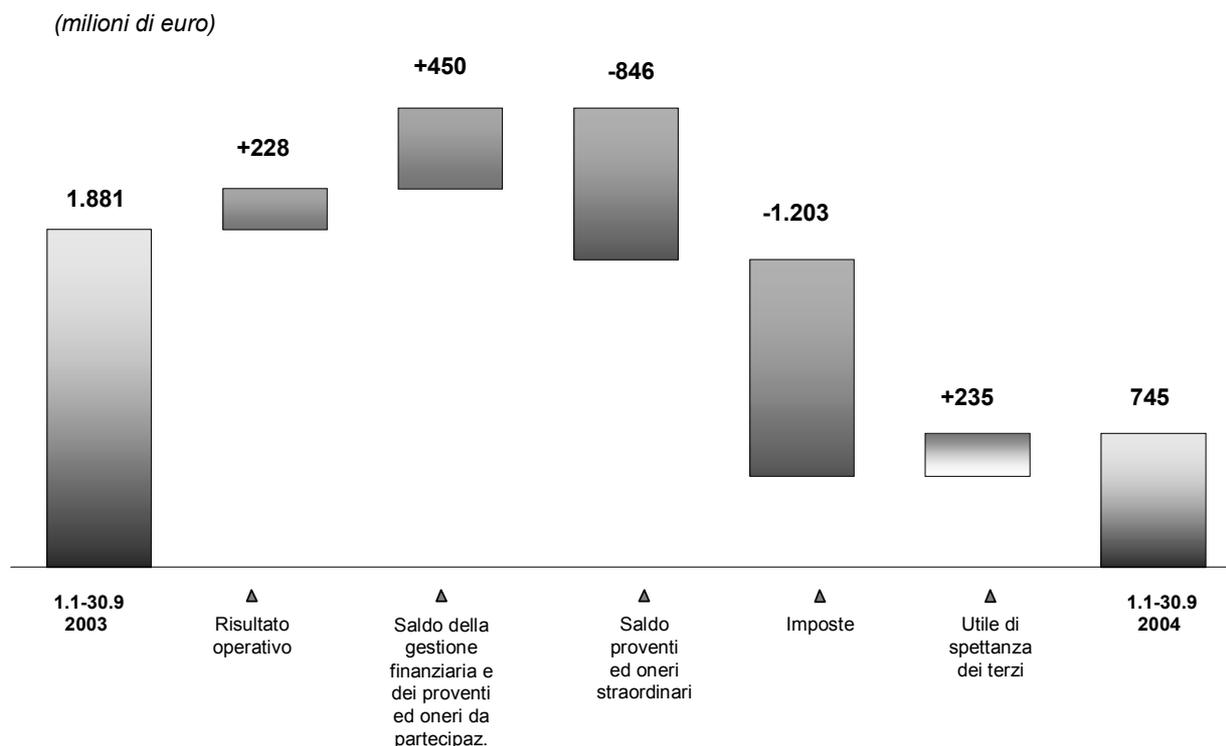
Dati patrimoniali	Al 30 Settembre 2004	Al 31 Dicembre 2003	Al 30 Settembre 2003
<i>(milioni di Euro)</i>			
Immobilizzazioni nette	52.635	54.573	55.892
Capitale d'esercizio	(1.824)	(638)	(462)
Capitale investito netto	50.811	53.935	55.430
Coperto da:			
Patrimonio netto consolidato:	19.390	20.589	21.177
✓ quota della Capogruppo	15.141	16.092	16.814
✓ quota dei Terzi	4.249	4.497	4.363
Indebitamento finanziario netto consolidato:	31.421	33.346	34.253
✓ a medio/lungo termine	34.020	30.545	28.806
✓ a breve termine	(2.599)	2.801	5.447

Con riferimento ai dati sopra esposti, si segnala in particolare quanto segue.

La gestione economica

Il **risultato netto consolidato** del Gruppo Telecom Italia dei primi nove mesi del 2004 è positivo per Euro 745 milioni (Euro 1.518 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi); nei primi nove mesi del 2003 il risultato netto consolidato del Gruppo Telecom Italia era positivo per Euro 1.881 milioni (Euro 2.889 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi).

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato del Gruppo Telecom Italia nei primi nove mesi del 2004:



In particolare, si segnala:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano nei primi nove mesi del 2004 a Euro 22.912 milioni, con un incremento dell'1,0% rispetto a Euro 22.682 milioni dello stesso periodo del 2003. Escludendo gli effetti negativi delle variazioni dei cambi (-Euro 113 milioni, di cui Euro 87 milioni relativi alle società sud-americane) e della variazione del perimetro di consolidamento (Euro 807 milioni, di cui Euro 703 milioni relativi alla cessione, nel mese di agosto 2003, della Nuova Seat Pagine Gialle), la crescita organica è stata pari al 5,3% (Euro 1.150 milioni). Su tale crescita hanno influito, in particolare, il significativo apporto della Business Unit Mobile (+Euro 969 milioni) e l'incremento dei ricavi della Business Unit Wireline (+Euro 140 milioni).

Il **marginale operativo lordo** ammonta a Euro 10.788 milioni ed aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 140 milioni (+1,3%). L'incidenza sui ricavi è stata pari al 47,1% nei primi nove mesi del 2004 (46,9% nei primi nove mesi del 2003).

Escludendo l'effetto dei cambi (-Euro 27 milioni) e l'effetto dovuto alla variazione del perimetro di consolidamento (-Euro 300 milioni, prevalentemente dovuto alla cessione della Nuova Seat Pagine Gialle), la crescita organica è stata pari al 4,5% (+Euro 467 milioni) ed è stata determinata in prevalenza dalla Business Unit Mobile (+Euro 440 milioni, di cui Euro 271 milioni relativi al mercato domestico) e dalla Business Unit Wireline (+Euro 121 milioni).

Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento del margine operativo lordo:

- i consumi di materie e servizi esterni, Euro 9.643 milioni, con un aumento del 2,8% rispetto ai primi nove mesi del 2003 (Euro 266 milioni). L'incidenza dei consumi sui ricavi è del 42,1% (41,3% nei primi nove mesi del 2003);
- il costo del lavoro, pari a Euro 3.012 milioni, risulta in flessione di Euro 205 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2003 (-6,4%); il decremento è connesso, oltre che alla variazione dell'area di consolidamento (principalmente relativa alla Business Unit Internet e Media), alla riduzione dell'organico medio della Capogruppo. L'incidenza sui ricavi è del 13,1%; era del 14,2% nei primi nove mesi del 2003. Il personale al 30 settembre 2004 è di 92.812 unità (93.187 unità al 31 dicembre 2003 e 95.447 unità al 30 settembre 2003).

Il **risultato operativo ante ammortamento delle differenze da consolidamento**, pari a Euro 6.607 milioni, si riduce, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 32 milioni (-0,5%). L'incidenza sui ricavi è stata del 28,8% (29,3% nei primi nove mesi del 2003).

Il **risultato operativo**, pari a Euro 5.442 milioni, aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 228 milioni (+4,4%); l'incidenza sui ricavi passa dal 23,0% dei primi nove mesi del 2003 al 23,8% dei primi nove mesi del 2004.

Escludendo l'effetto dei cambi e della variazione del perimetro di consolidamento, la crescita organica è stata pari all' 8,2% (+Euro 411 milioni) ed è stata determinata in prevalenza dalla Business Unit Mobile (+Euro 180 milioni, di cui +Euro 232 milioni relativi al mercato domestico) e dalla Business Unit Wireline (+Euro 162 milioni).

Più in particolare sull'andamento del risultato operativo hanno inciso i seguenti fattori:

- l'**ammortamento delle differenze da consolidamento**, pari a Euro 1.165 milioni (Euro 1.425 milioni nei primi nove mesi del 2003), con una riduzione di Euro 260 milioni principalmente connessa alla vendita della Nuova Seat Pagine Gialle ed alle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2003;
- l'**ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali**, pari a Euro 3.716 milioni (Euro 3.587 milioni nei primi nove mesi del 2003), con un incremento di Euro 129 milioni, essenzialmente ascrivibile agli ammortamenti della licenza UMTS di TIM (Euro 101 milioni).

Il **saldo della gestione finanziaria**, negativo per Euro 1.465 milioni, presenta un miglioramento di Euro 225 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2003, ascrivibile alla contrazione degli oneri finanziari netti, rispetto ai primi nove mesi del 2003, a seguito del venir meno degli oneri relativi alle opzioni put/call nei confronti di JP Morgan su azioni Seat Pagine Gialle (Euro 236 milioni) e delle commissioni sostenute per le linee di credito dedicate all'operazione di fusione Olivetti - Telecom Italia (Euro 92 milioni). Tale miglioramento è stato in parte compensato dall'aumento dell'esposizione media di periodo derivante dall'esborso, avvenuto nel mese di agosto del 2003, per l'OPA lanciata da Olivetti su azioni Telecom Italia.

Il **saldo proventi ed oneri da partecipazioni** è positivo per Euro 104 milioni (negativo per Euro 121 milioni nei primi nove mesi del 2003) con un miglioramento di Euro 225 milioni dovuto principalmente alle plusvalenze derivanti dalla cessione della quota residua detenuta in Telekom Austria (pari complessivamente a Euro 86 milioni) nonché alle minori svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate.

I **proventi e oneri straordinari** presentano un saldo negativo di Euro 391 milioni (positivo per Euro 455 milioni nei primi nove mesi del 2003), con un peggioramento di Euro 846 milioni. Nei primi nove mesi del 2003 tale saldo comprendeva, tra l'altro, la sopravvenuta insussistenza di debiti e fondi per il contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (Euro 1.465 milioni), a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18 settembre 2003.

Le **imposte sul reddito** ammontano a Euro 2.172 milioni (Euro 969 milioni nei primi nove mesi del 2003). Si ricorda che i primi nove mesi del 2003 beneficiavano di imposte differite attive di Euro 1.286 milioni, divenute recuperabili grazie alla fusione Olivetti-Telecom Italia, cui si contrapponevano Euro 562 milioni di imposte, relative alla sopravvenienza attiva consuntivata per il venir meno del contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (Euro 1.465 milioni).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Le **immobilizzazioni nette**, pari ad Euro 52.635 milioni, diminuiscono rispetto a fine 2003 di Euro 1.938 milioni.

In dettaglio:

- le **immobilizzazioni immateriali** diminuiscono da Euro 33.853 milioni di fine 2003 a Euro 32.858 milioni al 30 settembre 2004 quale saldo tra gli investimenti (Euro 1.574 milioni), gli ammortamenti e le svalutazioni del periodo (Euro 2.558 milioni) e la variazione dell'area di consolidamento, le differenze cambio e gli altri movimenti (- Euro 11 milioni);
- le **immobilizzazioni materiali** si riducono da Euro 18.324 milioni di fine 2003 a Euro 17.648 milioni al 30 settembre 2004; la riduzione è afferibile al saldo tra gli investimenti (Euro 2.046 milioni), gli ammortamenti di competenza (Euro 2.605 milioni), le dismissioni, la variazione dell'area di consolidamento, le differenze cambio e gli altri movimenti (- Euro 117 milioni);
- le **immobilizzazioni finanziarie** si riducono da Euro 2.396 milioni di fine 2003 a Euro 2.129 milioni al 30 settembre 2004; la riduzione è afferibile al saldo tra gli investimenti (Euro 140 milioni), le dismissioni e i rimborsi di crediti immobilizzati (Euro 356 milioni) e la valutazione ad equity e gli altri movimenti (-Euro 51 milioni). Il valore di carico della partecipazione nella collegata Avea I.H.A.S. (ex TT&TIM I.H.A.S., società nata dalla fusione di Is-TIM con l'operatore Aycell) è stato mantenuto a zero ed i crediti di TIM International verso Is-TIM, anche essi totalmente svalutati, sono stati convertiti in capitale della collegata Is-TIM nell'ambito dell'operazione di fusione con Aycell.

Gli **investimenti** ammontano complessivamente a Euro 3.760 milioni (Euro 9.322 milioni nei primi nove mesi del 2003), e sono così suddivisi:

(milioni di Euro)	1.1-30.9 2004 (a)	1.1-30.9 2003 (b)	Variazione (a - b)
Investimenti industriali	3.194	2.871	323
Differenze da consolidamento	426	5.086	(4.660)
Investimenti finanziari	140	1.365	(1.225)
Totale investimenti	3.760	9.322	(5.562)

Gli investimenti industriali, pari ad Euro 3.194 milioni, aumentano rispetto ai primi nove mesi del 2003 di Euro 323 milioni, principalmente riconducibili alla Business Unit Mobile (+Euro 450 milioni), cui si è contrapposta la riduzione degli investimenti effettuati dalle altre società del Gruppo (Euro 127 milioni).

Gli investimenti per differenze da consolidamento dei primi nove mesi del 2004 sono relativi essenzialmente alla transazione con De Agostini conclusasi con l'acquisto del 40% di Webfin, con un esborso di Euro 325 milioni (comprensivo di Euro 38 milioni a titolo di rimborso delle perdite ripianate e della capitalizzazione di Webfin a partire da luglio 2001) a fronte di un valore, definito sulla base di valutazioni esterne, di Euro 43 milioni e di una quota di patrimonio netto di competenza di Euro 1 milione nonché all'acquisto della quota residua della controllata venezuelana Digitel (Euro 95 milioni). Gli investimenti dei primi nove mesi del 2003 si riferiscono essenzialmente alla differenza (Euro 4.551 milioni) tra l'esborso per l'OPA sulle azioni Telecom Italia da parte di Olivetti (Euro 5.274 milioni) e la quota di patrimonio acquisito (Euro 723 milioni), nonché all'esercizio dell'opzione put di JP Morgan sulle azioni Seat Pagine Gialle (Euro 428 milioni).

Gli investimenti finanziari dei primi nove mesi del 2004 sono relativi ad investimenti in partecipazioni, in particolare per gli interventi sul capitale di Etec S.A. Cuba (Euro 26 milioni), di Sky Italia (Euro 55 milioni) e ad altri investimenti di natura finanziaria (Euro 59 milioni).

Nei primi nove mesi del 2003 gli investimenti erano relativi alla quota di patrimonio netto della società incorporata acquisita mediante OPA (Euro 723 milioni), all'acquisto di azioni proprie da parte dell'incorporata, annullate in sede di fusione (Euro 47 milioni), all'acquisto della quota di partecipazione in LI.SIT (Euro 54 milioni), ad interventi sul capitale di Sky Italia (Euro 324 milioni) e ad altri investimenti finanziari (Euro 217 milioni).

Il **capitale d'esercizio** è negativo per Euro 1.824 milioni (negativo per Euro 638 milioni al 31 dicembre 2003). Sulla variazione, pari a Euro 1.186 milioni, hanno inciso la cessione di Telekom Austria (Euro 708

milioni) e l'effetto delle imposte del periodo, al netto di quelle pagate, (Euro 1.555 milioni), compensati dalle variazioni dei crediti/debiti commerciali e dalle altre voci (Euro 1.077 milioni).

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 19.390 milioni (Euro 20.589 milioni a fine 2003), di cui Euro 15.141 milioni di spettanza della Capogruppo (Euro 16.092 milioni al 31 dicembre 2003) ed Euro 4.249 milioni di spettanza degli Azionisti Terzi (Euro 4.497 milioni al 31 dicembre 2003).

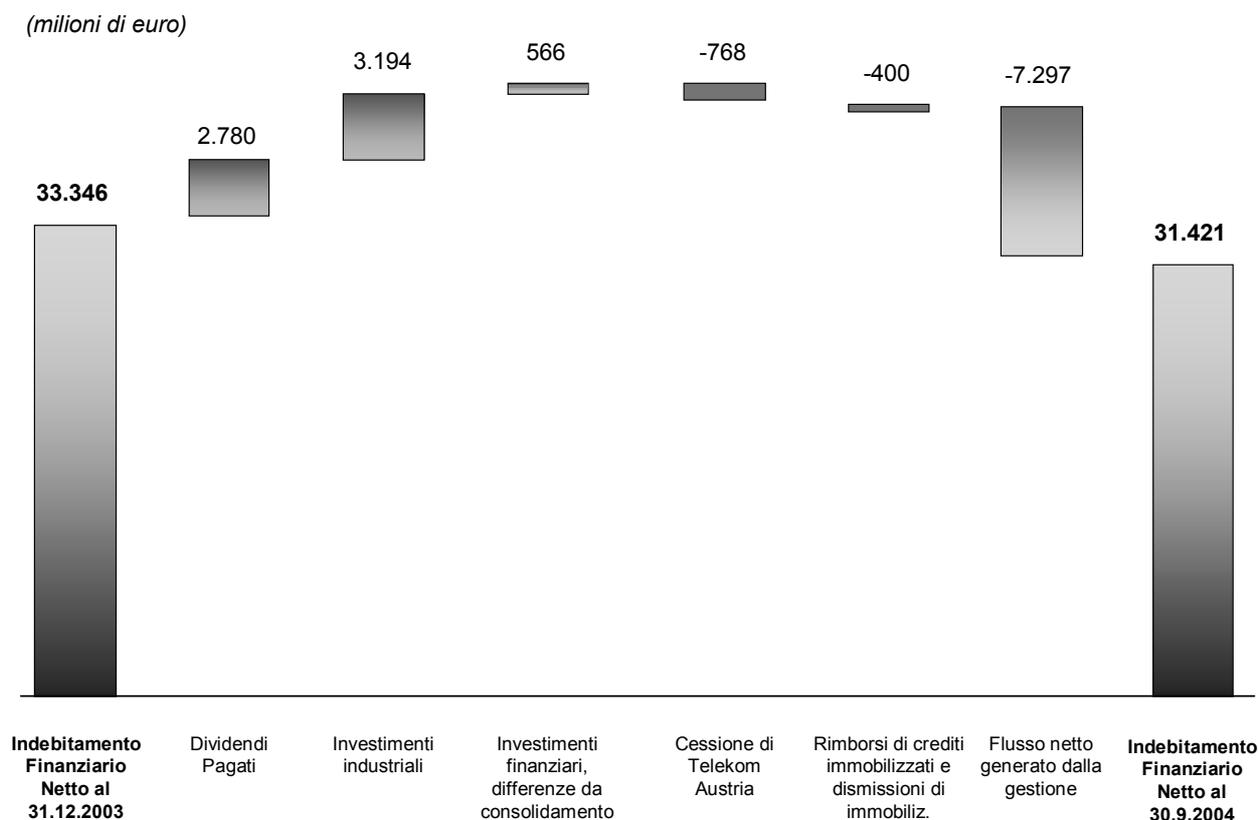
Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

<i>(milioni di Euro)</i>	1.1-30.9 2004	Esercizio 2003
A inizio periodo	20.589	20.624
Aumenti di Capitale	14	33
Risultato del periodo della Capogruppo e dei Terzi	1.518	2.428
Utili e riserve distribuiti a Terzi pagati da:	(2.780)	(1.049)
- <i>Telecom Italia</i>	(1.730)	(794)
- <i>TIM S.p.A.</i>	(991)	(185)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(59)	(70)
Effetti del recesso, dell'OPA, dell'annullamento sia delle azioni proprie acquistate dall'incorporata (buy-back), sia delle azioni Telecom Italia possedute da Olivetti e riclassificate dal circolante nelle immobilizzazioni	-	(1.117)
Deconsolidamento della Nuova Seat Pagine Gialle	-	(126)
Differenze cambi e altre variazioni	49	(204)
A fine periodo	19.390	20.589

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 settembre 2004 a Euro 31.421 milioni, con un decremento di Euro 1.925 milioni rispetto a Euro 33.346 milioni di fine 2003. La variazione dell'indebitamento finanziario netto è così analizzabile:

<i>(milioni di Euro)</i>	1.1-30.9.2004	1.1-30.9.2003	Esercizio 2003
Incrementi (decrementi) di indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	3.475	(4.486)	(2.747)
Incrementi (decrementi) di indebitamento finanziario netto a breve termine	(5.400)	5.340	2.694
Totale variazione	(1.925)	854	(53)

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2004:



In particolare:

- gli “investimenti finanziari” e le “differenze da consolidamento”, pari complessivamente a Euro 566 milioni, si riferiscono ad investimenti finanziari per operazioni su partecipate e crediti immobilizzati (Euro 140 milioni), e ad investimenti per differenze da consolidamento (Euro 426 milioni), come precedentemente dettagliati;
- i “rimborsi di crediti immobilizzati e le dismissioni di immobilizzazioni”, pari a Euro 400 milioni, si riferiscono:
 - (i) alle cessioni di quote/azioni di Sky Italia (Euro 88 milioni), Euskaltel (Euro 14 milioni), Cipi (Euro 10 milioni), Cirsas (Euro 31 milioni), Netco Redes (Euro 30 milioni), Pirelli & C. Real Estate (Euro 24 milioni);
 - (ii) agli introiti da Tiglio I come rimborso di finanziamento soci e come distribuzione di riserve (Euro 54 milioni);
 - (iii) ad altre cessioni e rimborsi di crediti immobilizzati e a cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali (Euro 149 milioni).

Nei primi nove mesi del 2004 sono state inoltre effettuate operazioni di cartolarizzazione e *factoring* dei crediti commerciali che hanno un impatto positivo sull’indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2004 di Euro 947 milioni (di cui Euro 790 milioni relativi alla cartolarizzazione): tale impatto a fine 2003 era pari a Euro 1.201 milioni, e pertanto la cassa assorbita per Euro 254 milioni è rappresentata nel grafico precedente nell’ambito del “Flusso netto generato dalla gestione”.

Il programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali generati dai servizi resi alla clientela *consumer* e *microbusiness* di Telecom Italia Domestic Wireline è stato avviato nell’esercizio 2001.

Viene di seguito riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

	30.9.2004		Totale	31.12.2003
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		Totale
(milioni di Euro)				
Obbligazioni	501	27.072	27.573	30.053
Obbligazioni convertibili	-	5.595	5.595	7.312
Totale Obbligazioni	501	32.667	33.168	37.365
Debiti verso banche	1.005	938	1.943	2.460
Debiti verso altri finanziatori	320	643	963	1.012
Altri debiti	34	55	89	519
Debiti verso imprese controllate e collegate	20	17	37	42
Debiti verso fornitori	4	2	6	9
Debiti tributari	-	-	-	58
Totale altri debiti finanziari	1.383	1.655	3.038	4.100
Totale indebitamento finanziario lordo	1.884	34.322	36.206	41.465
Disponibilità liquide	(3.756)	-	(3.756)	(4.877)
Altri titoli del circolante	(1.086)	-	(1.086)	(2.719)
Altri crediti	(260)	-	(260)	(796)
Crediti verso imprese controllate e collegate	(26)	-	(26)	(30)
Crediti per cessioni di titoli	-	-	-	(60)
Totale disponibilità e crediti finanziari del circolante	(5.128)	-	(5.128)	(8.482)
Ratei e risconti passivi	1.061	29	1.090	1.330
Ratei e risconti attivi	(416)	(331)	(747)	(967)
Saldo ratei e risconti di natura finanziaria	645	(302)	343	363
Indebitamento finanziario netto al 30.9.2004	(2.599)	34.020	31.421	33.346

La quota di indebitamento lordo con durata superiore ai dodici mesi è pari a Euro 34.322 milioni (non considerando un attivo netto di Euro 302 milioni relativo a ratei e risconti a medio-lungo termine) corrispondente al 95% dell'indebitamento lordo: a fine 2003 la quota era pari a Euro 30.852 milioni (74%). Si segnala che al 30 settembre 2004 i debiti finanziari a breve comprendono la quota di indebitamento a medio-lungo termine scadente entro i dodici mesi successivi pari a Euro 1.133 milioni (Euro 9.289 milioni al 31 dicembre 2003), di cui Euro 500 milioni di prestito obbligazionario con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor a 3 mesi + 130 punti base, con scadenza marzo 2005. A partire da tale data, la scadenza di quest'ultimo prestito è estendibile, ad opzione dei portatori delle obbligazioni, per periodi successivi di 21 mesi fino a una durata massima complessiva di 10 anni.

Nel periodo gennaio-settembre 2004 sono state effettuate da Telecom Italia tre nuove emissioni obbligazionarie, che rientrano nell'*Euro Medium Term Note Programme* di Telecom Italia di totali Euro 10 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2003:

In data 29 gennaio 2004 sono state effettuate emissioni obbligazionarie per complessivi Euro 3.000 milioni, suddivise in tre *tranches*:

- Euro 1.000 milioni, cedola Euribor 3 mesi + 0,33%, prezzo di emissione 99,927, scadenza 29 ottobre 2007;
- Euro 750 milioni, cedola 4,50%, prezzo di emissione 99,56, scadenza 28 gennaio 2011;
- Euro 1.250 milioni, cedola 5,375%, prezzo di emissione 99,07, scadenza 29 gennaio 2019.

In data 8 aprile 2004, sono state effettuate emissioni obbligazionarie per complessivi Euro 110 milioni in collocamento privato, tasso variabile, cedola Euribor 3 mesi + 0,60%, prezzo di emissione 100, scadenza 30 marzo 2009.

In data 24 giugno 2004 sono state effettuate emissioni obbligazionarie per un importo di 850 milioni di sterline, pari a Euro 1.289 milioni (prezzo di emissione 98,85%), a tasso fisso, cedola 6,375%, scadenza 24 giugno 2019.

Tutte queste emissioni obbligazionarie, come quelle effettuate successivamente al 30 settembre 2004 (si veda in proposito "Eventi successivi al 30 settembre 2004"), erano rivolte a rifinanziare la totalità delle scadenze di debito del 2005, nonché il 50% circa delle scadenze previste nel 2006, in coerenza con l'obiettivo perseguito dal Gruppo di coprire anticipatamente le scadenze di debito dei successivi 12/18 mesi, permettendo il mantenimento in capo al Gruppo di un margine di liquidità adeguato.

Le emissioni obbligazionarie di cui sopra hanno permesso di cogliere opportunità favorevoli di tassi e *credit spread*, permettendo anche di diversificare fra mercati, strumenti e scadenze, principalmente nell'ambito dei tre mercati di riferimento a disposizione del Gruppo (Euro, Sterlina e Dollaro).

I prestiti obbligazionari verso terzi emessi da società del Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; in aggiunta, il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie, ad eccezione delle garanzie concesse da Telecom Italia per l'emissione dei prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e da Telecom Italia Capital S.A..

Nei primi nove mesi del 2004 sono stati rimborsati prestiti obbligazionari per complessivi Euro 7.797 milioni, di cui:

- Euro 1.331 milioni in data 1° gennaio 2004 relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso da Telecom Italia;
- Euro 385 milioni in data 19 marzo 2004 relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso da Olivetti Finance N.V. S.A. e garantito da Telecom Italia;
- Euro 1.500 milioni in data 22 marzo 2004 relativi al prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia, scadenza originaria 21 giugno 2005, rimborsati anticipatamente esercitando la facoltà prevista nel regolamento del prestito;
- Euro 1.000 milioni in data 20 aprile 2004 relativi al prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Finance S.A. (originariamente Sogerim) e garantito da Telecom Italia;
- Euro 3.550 milioni in data 30 luglio 2004 relativi al prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Finance S.A. (originariamente Olivetti Finance N.V.S.A.) e garantito da Telecom Italia;
- Euro 31 milioni relativi a prestiti obbligazionari emessi da Entel Chile.

Nei primi nove mesi del 2004 Telecom Italia ha inoltre riacquistato obbligazioni relative al prestito obbligazionario 2002-2022 riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo per un controvalore nominale di Euro 3 milioni. L'acquisto è avvenuto in quanto Telecom Italia, ai sensi del regolamento del prestito, è controparte necessaria delle vendite effettuate dai portatori di questa categoria di titoli; le obbligazioni così acquisite restano a disposizione per eventuali future negoziazioni.

In data 26 marzo 2004 si è provveduto alla cancellazione di complessivi Euro 850 milioni di titoli, riacquistati in esercizi precedenti, emessi da Olivetti Finance N.V.S.A. Tali titoli si riferivano per Euro 650 milioni al prestito di complessivi Euro 4.200 milioni (l'importo residuo pari a Euro 3.550 milioni è stato rimborsato nel luglio 2004) e per Euro 200 milioni al prestito scadente nel mese di febbraio 2005 che pertanto risulta totalmente cancellato.

Nel mese di luglio 2004 Telecom Italia Finance S.A. ha riacquistato obbligazioni per un valore nominale pari a Euro 135,1 milioni, relative al prestito obbligazionario di Euro 3.000 milioni scadente il 20 aprile 2006 cedola 6,375% emesso dalla Sogerim (società fusa nel 2002 in Telecom Italia Finance S.A.).

In aggiunta, si segnala che in data 30 marzo 2004 è stata firmata la nuova linea di credito di Euro 6,5 miliardi a tre anni, che sostituisce la linea di credito sindacata di pari importo, attivata dall'incorporante Olivetti S.p.A. nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti S.p.A. del 2003, la cui prima *tranche* (Euro 4,5 miliardi) era in scadenza nel mese di aprile 2004. La linea non presenta impegni da

parte del sottoscrittore a rispettare determinati *ratios* finanziari di bilancio e la tipologia dell'impegno assunto dalle banche garantisce la disponibilità incondizionata di fido per la linea in questione. Tale linea di credito al 30 settembre 2004 risultava inutilizzata.

Viene di seguito riportata la composizione dell'indebitamento finanziario lordo:

Composizione (milioni di Euro)	Al 30.9.2004				Al 31.12.2003			
	Euro	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	28.572	95	5.750	94	34.322	95	30.852	74
Debiti finanziari a breve	1.501	5	383	6	1.884	5	10.613	26
Totale	30.073	100	6.133	100	36.206	100	41.465	100

Di seguito sono riportate le scadenze dell'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2004:

Scadenze indebitamento finanziario lordo (milioni di Euro)	Medio lungo termine			Breve termine	Totale
	Prestiti obbligazionari	Loans e altri debiti	Sub totale		
entro 30 Settembre 2005	501	632	1.133	751	1.884
entro 30 Settembre 2006	6.870	487	7.357	-	7.357
entro 30 Settembre 2007	3.100	449	3.549	-	3.549
entro 30 Settembre 2008	2.753	195	2.948	-	2.948
entro 30 Settembre 2009	4.769	83	4.852	-	4.852
oltre 30 Settembre 2009	15.175	441	15.616	-	15.616
Totale	33.168	2.287	35.455	751	36.206

A fine settembre 2004 le disponibilità e i crediti finanziari del circolante sono pari a Euro 5.128 milioni (Euro 8.482 milioni a fine 2003) e sono così articolati:

DISPONIBILITÀ E CREDITI FINANZIARI (milioni di Euro)		30.9.2004
Disponibilità liquide (classificate per forma tecnica):		
- Depositi		3.514
- Conti correnti e altro		242
Totale	(A)	3.756
Altri titoli del circolante:		
- Euro <i>Commercial Paper</i>		233
- Titoli obbligazionari propri		435
- Titoli obbligazionari		360
- Altri Titoli		58
Totale	(B)	1.086
	(C=A+B)	4.842
Altri crediti finanziari	(D)	286
Totale disponibilità e crediti finanziari del circolante	(C+D)	5.128

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità al 30 settembre 2004 sono così ulteriormente analizzabili:

Depositi (Euro 3.514 milioni):

- Scadenze. Euro 3.364 milioni hanno una durata massima di due mesi (Euro 3.162 milioni scadono entro fine ottobre 2004) mentre la parte residua, rappresentata da certificati di deposito smobilizzabili immediatamente, si riferisce all'impiego di disponibilità da parte delle società controllate in Brasile e Bolivia.

- Rischio controparte. I depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito. In particolare Euro 3.245 milioni si riferiscono a depositi con controparti con una classe di rating almeno pari ad A.
- Rischio Paese. La localizzazione geografica dei depositi è così articolata: Euro 3.003 milioni in Europa (essenzialmente sulla piazza di Londra), Euro 146 milioni negli Stati Uniti ed Euro 365 milioni in Sud America (sono gli impieghi delle società controllate localizzate in Brasile, Cile e Bolivia).

Euro *Commercial Paper* (Euro 233 milioni): hanno tutti una scadenza massima di tre mesi e nel primo mese scadono Euro 155 milioni. Gli emittenti hanno tutti rating AAA e AA e sede in Europa.

I titoli obbligazionari e altri titoli per un ammontare complessivo di Euro 418 milioni (di cui Euro 400 milioni come impieghi effettuati dalla controllata lussemburghese Telecom Italia Finance S.A.) si riferiscono a obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A con differenti scadenze negli anni, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili.

Prospettive per l'esercizio 2004

Per l'esercizio 2004 si confermano per il Gruppo Telecom Italia le prospettive già comunicate al mercato in occasione della presentazione degli obiettivi 2004 – 2006, avvenuta nel marzo 2004: sono previsti una evoluzione positiva della redditività operativa (con obiettivi di crescita media annua del margine operativo lordo, a parità di perimetro e cambi, superiore al 5,5%), il conseguimento di una positiva redditività netta e una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, a fine 2004, al di sotto di Euro 30 miliardi, grazie all'apporto assicurato dall'attività *core* e dalla conseguente generazione di flussi di cassa.

Relativamente alle prospettive di Telecom Italia, si prevede una redditività netta in grado di consentire alla società di distribuire un dividendo coerente con la politica di remunerazione degli azionisti già comunicata al mercato. Si ricorda che in occasione dell'incontro con la comunità finanziaria del 25 marzo 2004, venne dichiarato che il pagamento dei dividendi da effettuarsi a maggio 2004 (Euro 2,8 miliardi a livello di Gruppo Telecom Italia) era da considerarsi quale *benchmark* per i dividendi degli anni a venire.

Eventi successivi al 30 settembre 2004

Si elencano di seguito i principali eventi successivi al 30 settembre 2004:

Prestiti Obbligazionari

In data 6 ottobre 2004 Telecom Italia Capital S.A., società controllata in via totalitaria da Telecom Italia, ha emesso un prestito obbligazionario per un importo complessivo di 3.500 milioni di dollari USA garantito da Telecom Italia, ripartito in tre *tranche* (tutte quotate presso la Borsa del Lussemburgo), rispettivamente con scadenza 15 gennaio 2010 (1,25 miliardi di dollari USA), 30 settembre 2014 (1,25 miliardi di dollari USA) e 30 settembre 2034 (1 miliardo di dollari USA). Il rendimento in dollari USA delle tre *tranches* si è attestato al 4,058% per il titolo a 5 anni, 4,995% (10 anni) e 6,607% (30 anni). Tali rendimenti (riportati in termini di *spread* verso Euribor) sono inferiori ai corrispondenti per un'emissione in Euro di circa 5 punti base per il 5 ed il 10 anni e di 10 punti base per il 30 anni.

Nell'ambito dell' "*Euro Medium Term Note Programme*", approvato il 10 ottobre 2003, che prevede emissioni obbligazionarie di Telecom Italia e Telecom Italia Finance S.A. (società controllata in via totalitaria da Telecom Italia) quotate presso la Borsa del Lussemburgo, per complessivi massimi Euro 10 miliardi, il 23 novembre 2004 è stato emesso, in collocamento privato, un prestito obbligazionario da Euro 120 milioni a tasso variabile pari a Euribor 3 mesi + 0,66%, con scadenza 23 novembre 2015.

Anche queste emissioni obbligazionarie si inseriscono nella logica di rifinanziamento anticipato dei debiti in scadenza già precedentemente descritta (si veda il paragrafo "La gestione patrimoniale e finanziaria").

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia del 9 novembre 2004 ha autorizzato, a valere sul medesimo programma, l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili per un importo massimo di Euro 4,9 miliardi da effettuarsi entro il 31 dicembre 2006, ed ha concesso garanzia piena a Telecom Italia Capital S.A. per ulteriori emissioni obbligazionarie fino a 5 miliardi di dollari USA.

Tenendo conto delle emissioni sopra citate (Euro 2.831 milioni relativi al *bond* USA ed Euro 120 milioni del collocamento privato) l'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2004 passerebbe da Euro 36.206 milioni a Euro 39.157 milioni, mentre l'indebitamento finanziario netto rimarrebbe invariato per effetto degli introiti rinvenienti dai prestiti medesimi.

In data 29 novembre 2004 è stato depositato presso la CONSOB, a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 4100363 del 24 novembre 2004, il prospetto informativo relativo alla quotazione dei prestiti obbligazionari "Telecom Italia S.p.A. € 1,000,000,000 Floating Rate Notes due 2007", "Telecom Italia S.p.A. € 750,000,000 4.50% Notes due 2011" e "Telecom Italia S.p.A. € 1,250,000,000 5.375% Notes due 2019" nel comparto di borsa EuroMOT, disposta dalla Borsa Italiana con provvedimento n. 3658 dell'11 ottobre 2004. Borsa Italiana, con provvedimento n. 3731 del 29 novembre 2004, ha disposto l'inizio delle negoziazioni a decorrere dal 2 dicembre 2004.

Aumento di capitale sociale di Telecom Italia Media S.p.A.

In data 5 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A. ("Telecom Italia Media") ha stabilito i termini dell'aumento del capitale sociale, per circa Euro 120 milioni, deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia Media del 10 settembre 2004. Tenuto conto dell'andamento recente del titolo in borsa, il Consiglio di Amministrazione ha fissato il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, rispettivamente, in 0,21 Euro per ciascuna nuova azione ordinaria (di cui 0,18 Euro a titolo di sovrapprezzo) e 0,17 Euro per ciascuna nuova azione di risparmio (di cui 0,14 Euro a titolo di sovrapprezzo).

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi stabilito l'emissione di n. 564.333.957 azioni ordinarie e di n. 9.462.662 azioni di risparmio, da offrire in opzione, rispettivamente, agli azionisti ordinari e di risparmio sulla base di un rapporto di sottoscrizione, identico per le due categorie di azioni, pari a 11 nuove azioni ordinarie o di risparmio ogni 60 azioni della stessa categoria possedute.

L'aumento di capitale si è concluso con pieno successo: al termine del periodo d'offerta (11 ottobre 2004 – 29 ottobre 2004 compresi) sono state sottoscritte n. 549.262.186 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di circa 115,3 milioni di Euro, pari al 97,3% del totale delle azioni ordinarie offerte e n. 8.372.925 azioni di risparmio, per un controvalore complessivo di 1,4 milioni di Euro, pari all'88,5% del totale delle azioni di risparmio offerte.

Al termine del periodo d'offerta risultavano non sottoscritte n. 15.071.771 azioni ordinarie (2,7% dell'offerta di azioni ordinarie) corrispondenti a n. 82.209.660 diritti di opzione, per un controvalore complessivo di circa 3,2 milioni di Euro, e n. 1.089.737 azioni di risparmio (11,5% dell'offerta di azioni di risparmio) corrispondenti a n. 5.944.020 diritti di opzione, per un controvalore complessivo di circa 0,2 milioni di Euro.

Tali diritti sono stati offerti sullo MTA per conto di Telecom Italia Media nelle riunioni dell'8, 9, 10, 11 e 12 novembre 2004. A tale data tutti i diritti posti in asta sono stati venduti, in particolare: n. 82.209.660 diritti validi per sottoscrivere n. 15.071.771 azioni ordinarie (per un controvalore dei diritti venduti pari ad Euro 1.257.807,80) e n. 5.944.020 diritti validi per sottoscrivere n. 1.089.737 azioni di risparmio (per un controvalore dei diritti venduti pari ad Euro 62.412,21).

Anche tali diritti sono stati tutti esercitati e pertanto l'intero aumento di capitale è stato sottoscritto senza che Telecom Italia abbia dovuto sottoscrivere alcun diritto inopato.

Offerta di scambio su titoli emessi da Telecom Italia Capital S.A.

In data 14 ottobre 2004 è stata perfezionata, da parte di Telecom Italia Capital S.A., l'offerta di scambio fra:

- (i) i titoli obbligazionari ("**Notes**") emessi il 29 ottobre 2003 (non registrati presso la Securities and Exchange Commission - "**SEC**") per complessivi 4 miliardi di dollari USA, articolati in tre tranche (Serie A, Serie B e Serie C); e
- (ii) *Notes* di nuova emissione registrate presso la SEC.

Le *Notes* di nuova emissione sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e presentano termini e condizioni corrispondenti a quelli delle corrispondenti *Notes* non registrate. Le une e le altre sono incondizionatamente garantite da Telecom Italia. L'importo effettivamente scambiato alla chiusura dell'offerta

è risultato complessivamente pari a 3.957.588.000 dollari USA, di cui *Notes* di Serie A per dollari USA 985.926.000, *Notes* di Serie B per dollari USA 1.972.460.000 e *Notes* di Serie C per dollari USA 999.202.000.

Detto ammontare rappresenta circa il 98,94% del controvalore complessivo dei titoli emessi nell'ottobre 2003.

Cessione di Atesia

Con efficacia 1° luglio 2004, Atesia ha ceduto a Telecontact S.p.A. il ramo d'azienda che si occupa dei servizi di *customer care* per la telefonia fissa. Il 2 luglio 2004 Telecom Italia ha siglato un accordo con la società COS Communication Services S.p.A. (appartenente al Gruppo COS, *leader* in Italia nella gestione in *outsourcing* di *Contact Center* e di servizi CRM – *Customer Relationship Management*) per la cessione dell'80,1% di Atesia. La cessione riguarda, pertanto, le attività svolte per TIM ed il mercato esterno. L'efficacia del trasferimento era soggetta alla condizione sospensiva dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; detta autorizzazione è intervenuta lo scorso 28 ottobre e conseguentemente l'operazione è stata perfezionata il 12 novembre 2004.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Nel giugno 2003 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato nei confronti di Telecom Italia un procedimento per presunto abuso di posizione dominante, volto all'accertamento dell'illegittimità di alcune pratiche commerciali relative al segmento business. In particolare, la condotta abusiva si sarebbe concretizzata nell'aver definito i prezzi dei servizi su rete fissa, applicati all'utenza affari, con intento escludente: i concorrenti non avrebbero potuto replicare detti prezzi, in considerazione dei costi di interconnessione con la rete della stessa Telecom Italia. In data 29 settembre 2004 si è tenuta l'audizione finale avanti all'Autorità, alla quale hanno preso parte anche gli altri operatori intervenuti nel procedimento. In tale sede, Telecom Italia ha illustrato la memoria depositata in vista dell'audizione, nonché l'elaborazione di una proposta commissionata a un esperto indipendente contenente specifici impegni per migliorare la situazione di mercato, nonché una serie di soluzioni reputate idonee a (i) ridurre le difficoltà che i *competitors* incontrano nella fornitura di servizi integrati di telecomunicazioni ai clienti business; (ii) accelerare, per mezzo di misure straordinarie valide per il biennio 2005-2007, lo sviluppo della concorrenza nel mercato dell'accesso e (iii) realizzare, infine, un meccanismo di controllo e verifica degli impegni assunti.

Il termine per la chiusura del procedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato era fissato per il 16 novembre 2004. In data 19 novembre 2004, l'Autorità ha notificato a Telecom Italia il provvedimento di chiusura dell'istruttoria, con cui è stata irrogata una sanzione pari a Euro 152 milioni per asserito abuso di posizione dominante. La suddetta sanzione equivale a poco meno dell'1% del fatturato di Telecom Italia. L'Autorità ha altresì imposto a Telecom Italia di porre immediatamente termine ai comportamenti distorsivi della concorrenza ad essa ascritti e di comunicare, entro 90 giorni dalla notificazione del provvedimento, le misure adottate per la cessazione delle infrazioni.

Telecom Italia presenterà ricorso al TAR per chiedere l'annullamento del provvedimento.

Fusione per incorporazione di IT Telecom ed EpicLink in Telecom Italia

In data 8 e 9 settembre 2004, i Consigli di Amministrazione di Telecom Italia, IT Telecom S.p.A. ed Epiclink S.p.A. hanno esaminato ed approvato il progetto di fusione per incorporazione in Telecom Italia delle società controllate al 100% IT Telecom S.p.A. ed Epiclink S.p.A. Tale progetto si inquadra nell'ambito di una più ampia riorganizzazione del comparto *Information Technology* del Gruppo. La riconduzione delle attività delle due controllate all'interno di Telecom Italia permetterà una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e delle competenze tecnologiche e comporterà una significativa semplificazione dei processi di gestione operativa, amministrativa e societaria.

Come previsto dai rispettivi statuti, la fusione (che non comporta aumento di capitale da parte della società incorporante) è stata deliberata in data 11 ottobre 2004 dai Consigli di Amministrazione delle tre società, nel rispetto delle condizioni e dei termini indicati all'articolo 2505, ultimo comma, del codice civile.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 17 dicembre 2004 e sarà efficace dal 31 dicembre 2004, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2004.

b.2 Emittente

Denominazione, forma giuridica, sede legale e mercati di quotazione

La denominazione sociale dell'Emittente per esteso è Telecom Italia Mobile S.p.A.. La società può usare indifferentemente sia la denominazione per esteso sia le denominazioni abbreviate: T.I.M. S.p.A. e TIM S.p.A..

Telecom Italia Mobile è una società per azioni con sede legale in Torino, Via Cavalli n. 6 e sede secondaria e Direzione Generale in Roma, Via Pietro De Francisci n. 152.

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio di Telecom Italia Mobile sono quotate presso il MTA.

Telecom Italia Mobile non è emittente di strumenti finanziari quotati diversi dalle azioni ordinarie e dalle azioni di risparmio.

Capitale sociale

Alla data del 20 dicembre 2004, il capitale sociale di Telecom Italia Mobile attestato al Registro delle Imprese è pari a Euro 514.134.169,02, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in numero 8.436.833.654 azioni ordinarie e in numero 132.069.163 azioni di risparmio, entrambe del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna. A seguito dell'avvenuta emissione di ulteriori n. 4.111.832 azioni ordinarie, non ancora fatte oggetto di attestazione al Registro delle Imprese, alla data del 20 dicembre 2004, il capitale emesso da Telecom Italia Mobile ammonta a Euro 514.380.878,94, suddiviso in numero 8.573.014.649 azioni del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, di cui numero 8.440.945.486 azioni ordinarie e numero 132.069.163 azioni di risparmio.

Con delibere dell'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia Mobile in data 18 dicembre 1998 e in data 10 ottobre 2000, sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, specifiche deleghe per l'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie al servizio di piani di incentivazione di risorse strategiche di volta in volta individuate dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

In funzione della misura residua degli aumenti di capitale deliberati in esercizio di dette deleghe, il capitale sociale di Telecom Italia Mobile può raggiungere la misura massima di Euro 518.890.264,74 suddiviso in numero 8.648.171.079 azioni del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, di cui numero 8.516.101.916 azioni ordinarie e numero 132.069.163 azioni di risparmio.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia Mobile del 4 maggio 2004, è stata inoltre data facoltà al Consiglio di Amministrazione (che a tutt'oggi non l'ha esercitata) di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 51.000.000,00, mediante emissione di massime n. 850.000.000 azioni ordinarie da offrire alternativamente, in tutto o in parte, in opzione ai soci, oppure in sottoscrizione a dipendenti di TIM o di società controllanti o controllate, con esclusione del diritto d'opzione, nei limiti di cui all'art. 134, ultimo comma, del Testo Unico.

Telecom Italia Mobile detiene n. 897.835 azioni ordinarie proprie.

Alla data del 20 dicembre 2004, Telecom Italia è titolare, direttamente e indirettamente tramite Telecom Italia Finance S.A., di n. 4.748.305.519 azioni ordinarie TIM, rappresentanti il 56,28% circa del capitale ordinario e il 55,41% del capitale complessivo attestati dell'Emittente. Telecom Italia non detiene azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

Alla data del 20 dicembre 2004, secondo le informazioni rese pubbliche dagli azionisti ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, non risultano altri soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario di Telecom Italia Mobile.

Andamento recente e prospettive

Per un'analisi dettagliata dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria relativa ai primi nove mesi del 2004 di TIM e dei fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2004, si rimanda alla

relazione trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2004, che è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al successivo Paragrafo O.

Di seguito viene fornita una sintesi dei principali dati relativi ai primi nove mesi degli esercizi 2004 e 2003, nonché dell'esercizio 2003 del Gruppo TIM:

Dati economici e finanziari	1.1-30.9.2004	1.1-30.9.2003	Esercizio 2003
<i>(milioni di Euro)</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.499	8.635	11.782
Margine operativo lordo	4.574	4.157	5.502
Risultato operativo ante ammortamento delle differenze da consolidamento	3.199	3.021	3.885
Risultato operativo	3.129	2.944	3.786
Risultato prima delle imposte	3.100	3.441	4.207
Utile netto consolidato di spettanza della Capogruppo e di Terzi	1.724	2.041	2.456
Utile netto consolidato di spettanza della Capogruppo	1.664	1.970	2.342
Cash flow consolidato (1)	3.048	3.156	3.998
Free cash flow operativo (2)	2.829	3.123	3.746

1. Utile (perdita) netto consolidato di spettanza della Capogruppo e dei Terzi più ammortamenti.

2. Così calcolato: Risultato operativo + Ammortamenti - Investimenti industriali - Variazione del Capitale Circolante Operativo.

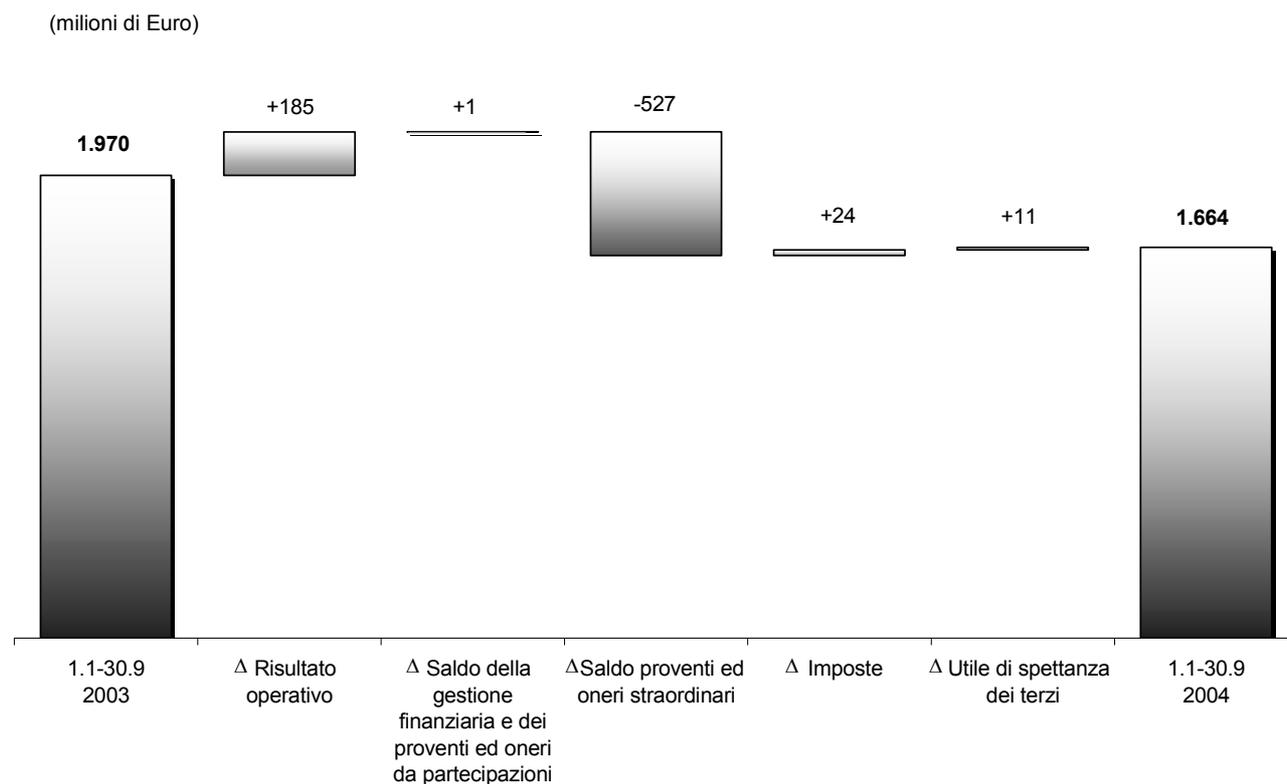
Dati patrimoniali	Al 30 Settembre 2004	Al 31 Dicembre 2003	Al 30 Settembre 2003
<i>(milioni di Euro)</i>			
Immobilizzazioni nette	9.247	9.276	9.064
Capitale d'esercizio	(1.925)	(2.407)	(2.015)
Capitale investito netto	7.322	6.869	7.049
Coperto da:			
Patrimonio netto consolidato:	7.382	7.803	7.535
✓ quota della Capogruppo	6.827	7.295	7.049
✓ quota dei Terzi	555	508	486
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto consolidato:	(60)	(934)	(486)
✓ a medio/lungo termine	490	585	668
✓ a breve termine	(550)	(1.519)	(1.154)

Con riferimento ai dati sopra esposti, si segnala in particolare quanto segue.

La gestione economica

Il **risultato netto consolidato** del Gruppo TIM dei primi nove mesi del 2004 è positivo per Euro 1.664 milioni (Euro 1.724 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi); nei primi nove mesi del 2003 il risultato netto consolidato del Gruppo TIM era positivo per Euro 1.970 milioni (Euro 2.041 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi).

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato del Gruppo TIM nei primi nove mesi del 2004:



In particolare, si segnala:

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano nei primi nove mesi del 2004 a Euro 9.499 milioni, con un incremento del 10% rispetto a Euro 8.635 milioni dello stesso periodo del 2003. Escludendo gli effetti negativi delle variazioni dei cambi (-Euro 105 milioni) la crescita organica è stata pari all'11,4% (Euro 969 milioni). Tale crescita è stata possibile in particolare grazie alla conferma della crescita nel business domestico e allo sviluppo delle attività in Brasile.

Il **marginale operativo lordo** ammonta a Euro 4.574 milioni ed aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 417 milioni (+10%). L'incidenza sui ricavi è stata pari al 48,2% nei primi nove mesi del 2004 (48,1% nei primi nove mesi del 2003).

Escludendo l'effetto dei cambi (-Euro 23 milioni), la crescita organica è stata pari al 10,6% (+Euro 440 milioni) ed è stata determinata in prevalenza dai mercati domestico (+ Euro 271 milioni) e brasiliano (+Euro 146 milioni).

Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento del margine operativo lordo:

- i consumi di materie e servizi esterni, Euro 4.468 milioni, con un aumento di Euro 455 milioni (pari all'11,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2003. L'incidenza dei consumi sui ricavi è del 47% (46,5% nei primi nove mesi del 2003);
- il costo del lavoro, pari a Euro 485 milioni, risulta in aumento di Euro 19 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2003 (+4,1%). L'incidenza sui ricavi è del 5,1%; era del 5,4% nei primi nove mesi del 2003. Il personale al 30 settembre 2004 è di 20.102 unità (18.888 unità al 31 dicembre 2003 e 18.866 unità al 30 settembre 2003).

Il **risultato operativo ante ammortamento delle differenze da consolidamento**, pari a Euro 3.199 milioni, aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 178 milioni (+5,9%). L'incidenza sui ricavi è stata del 33,7% (35% nei primi nove mesi del 2003).

Il **risultato operativo**, pari a Euro 3.129 milioni, aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2003, di Euro 185 milioni (+6,3%), l'incidenza sui ricavi passa dal 34,1% dei primi nove mesi del 2003 al 32,9% dei primi nove mesi del 2004. Escludendo l'effetto dei cambi, la crescita organica è stata pari al 6,1% (+Euro 180 milioni) ed è stata determinata in prevalenza dal business domestico (+Euro 232 milioni).

Più in particolare sull'andamento del risultato operativo ha inciso essenzialmente l'**ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali**, pari a Euro 1.254 milioni (Euro 1.038 milioni nei primi nove mesi del 2003), con un incremento di Euro 216 milioni, essenzialmente ascrivibile agli ammortamenti della licenza UMTS di TIM (Euro 101 milioni), e al maggior carico di ammortamenti industriali relativo allo sviluppo della rete GSM in Brasile.

Il **saldo della gestione finanziaria**, negativo per Euro 7 milioni, presenta una flessione di Euro 3 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2003.

Il **saldo proventi ed oneri da partecipazioni** è inferiore al milione di Euro ed è in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2003 di Euro 4 milioni.

I **proventi e oneri straordinari** presentano un saldo negativo di Euro 22 milioni (positivo per Euro 505 milioni nei primi nove mesi del 2003), con un peggioramento di Euro 527 milioni. Nei primi nove mesi del 2003 tale saldo comprendeva, tra l'altro, la sopravvenuta insussistenza del debito per il contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (Euro 543 milioni), a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18 settembre 2003.

Le **imposte sul reddito** ammontano a Euro 1.376 milioni (Euro 1.400 milioni nei primi nove mesi del 2003).

La gestione patrimoniale e finanziaria

Le **immobilizzazioni nette**, pari ad Euro 9.247 milioni, diminuiscono rispetto a fine 2003 di Euro 29 milioni.

In dettaglio:

- le **immobilizzazioni immateriali** diminuiscono da Euro 5.250 milioni di fine 2003 a Euro 5.134 milioni al 30 settembre 2004, quale saldo tra gli investimenti (Euro 451 milioni), gli ammortamenti del periodo (Euro 615 milioni) e le differenze cambio e gli altri movimenti (+ Euro 48 milioni);
- le **immobilizzazioni materiali** aumentano da Euro 3.908 milioni di fine 2003 a Euro 4.042 milioni al 30 settembre 2004; l'incremento è riconducibile al saldo tra gli investimenti (Euro 923 milioni), gli ammortamenti di competenza (Euro 709 milioni) e le dismissioni, le differenze cambio e gli altri movimenti (- Euro 80 milioni);
- le **immobilizzazioni finanziarie** si riducono da Euro 118 milioni di fine 2003 a Euro 71 milioni al 30 settembre 2004; la riduzione è afferibile essenzialmente alle dismissioni e al rimborso di crediti finanziari (Euro 41 milioni). Il valore di carico della partecipazione nella collegata Avea I.H.A.S. (ex TT&TIM I.H.A.S., società nata dalla fusione di Is-TIM con l'operatore Aycell) è stato mantenuto a zero ed i crediti di TIM International verso Is-TIM, anche essi totalmente svalutati, sono stati convertiti in capitale della collegata Is-TIM nell'ambito dell'operazione di fusione con Aycell.

Gli **investimenti** ammontano complessivamente a Euro 1.391 milioni (Euro 908 milioni nei primi nove mesi del 2003), e sono così suddivisi

(milioni di Euro)	1.1-30.9 2004 (a)	1.1-30.9 2003 (b)	Variazione (a - b)
Investimenti industriali	1.279	829	450
Differenze da consolidamento	95	-	95
Investimenti finanziari	17	79	(62)
Totale investimenti	1.391	908	483

Gli investimenti industriali, pari ad Euro 1.279 milioni, aumentano rispetto ai primi nove mesi del 2003 di Euro 450 milioni. Gli investimenti per differenze da consolidamento dei primi nove mesi del 2004 sono relativi all'acquisto della quota residua (pari al 32,88%) della controllata venezuelana Digitel.

Il **capitale d'esercizio** è negativo per Euro 1.925 milioni (negativo per Euro 2.407 milioni al 31 dicembre 2003). Sulla variazione, pari a Euro 482 milioni, hanno inciso le variazioni connesse alle partite di natura tributaria, al decremento dei fondi per rischi e oneri e le variazioni dei crediti/debiti commerciali e delle altre voci.

Il **patrimonio netto** ammonta a Euro 7.382 milioni (Euro 7.803 milioni a fine 2003), di cui Euro 6.827 milioni di spettanza della Capogruppo (Euro 7.295 milioni al 31 dicembre 2003) ed Euro 555 milioni di spettanza degli azionisti Terzi (Euro 508 milioni al 31 dicembre 2003). Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

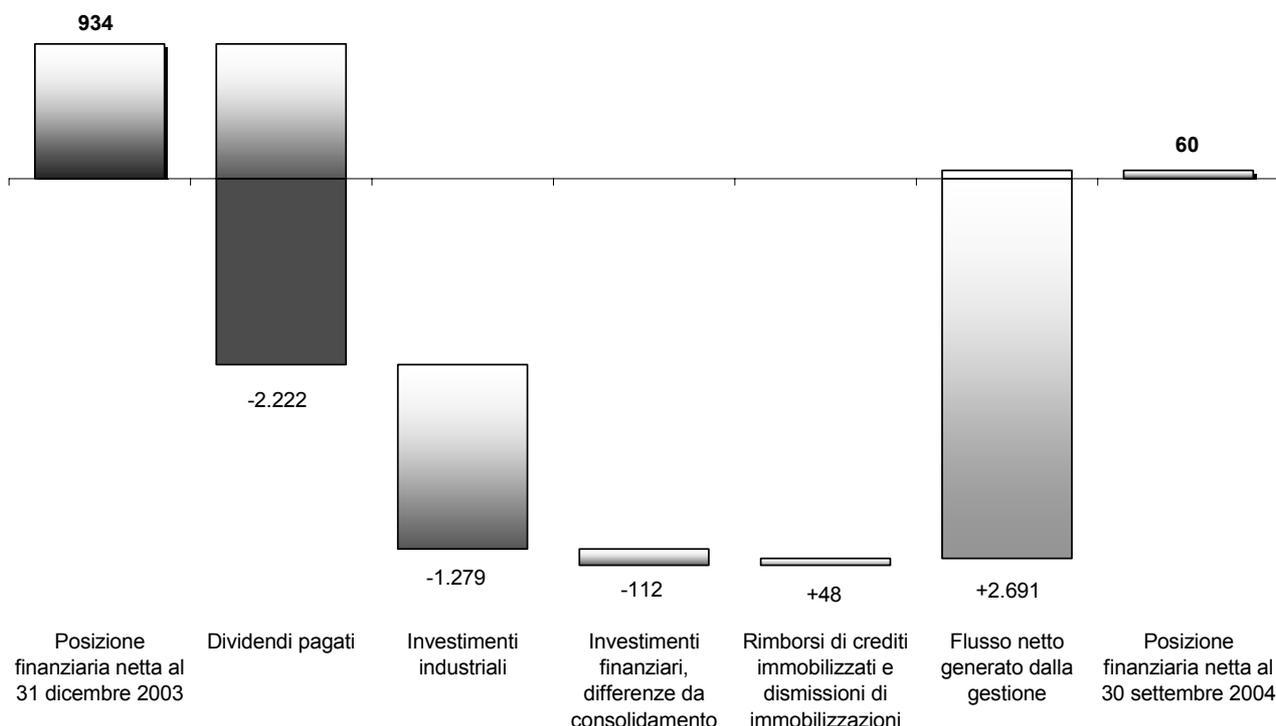
<i>(milioni di Euro)</i>	1.1-30.9.2004	Esercizio 2003
A inizio periodo	7.803	5.779
Risultato del periodo della Capogruppo e dei Terzi	1.724	2.456
Utili e riserve distribuiti a Terzi pagati da:	(2.222)	(429)
- TIM S.p.A.	(2.200)	(410)
- Altre società del Gruppo	(22)	(19)
Differenze cambi e altre variazioni	77	(3)
A fine periodo	7.382	7.803

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2004 è positiva per Euro 60 milioni, con un decremento di Euro 874 milioni rispetto ad una posizione finanziaria netta anch'essa positiva a fine 2003 e pari a Euro 934 milioni, grazie al flusso di cassa di periodo che ha limitato l'effetto della distribuzione dei dividendi. La variazione dell'indebitamento finanziario netto è così analizzabile:

<i>(milioni di Euro)</i>	1.1-30.9.2004	1.1-30.9.2003	Esercizio 2003
Incrementi (decrementi) di indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	(95)	(139)	(222)
Incrementi (decrementi) di indebitamento finanziario netto a breve termine	969	(2.269)	(2.634)
Totale variazione	874	(2.408)	(2.856)

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2004:

(milioni di Euro)



In particolare:

- gli “investimenti finanziari” e le “differenze da consolidamento”, pari complessivamente a Euro 112 milioni, si riferiscono ad investimenti finanziari per crediti immobilizzati (Euro 17 milioni), e ad investimenti per differenze da consolidamento (Euro 95 milioni);
- i “rimborsi di crediti immobilizzati e le dismissioni di immobilizzazioni”, pari a Euro 48 milioni, comprendono principalmente il rimborso di depositi accesi presso Telecom Italia Finance S.A., società finanziaria del Gruppo Telecom Italia ed altre cessioni di immobilizzazioni.

La quota di indebitamento lordo al 30 settembre 2004 con durata superiore ai dodici mesi è pari a Euro 490 milioni (al netto del saldo dei ratei e risconti a medio lungo termine di natura finanziaria di Euro 1 milione) corrispondente al 70% dell'indebitamento lordo; a fine 2003 la quota era pari a Euro 585 milioni (70%).

Viene di seguito riportata la composizione dell'indebitamento finanziario lordo che non comprende i ratei e risconti di natura finanziaria a breve termine:

Composizione (milioni di Euro)	Al 30.9.2004				Al 31.12.2003			
	Euro	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	209	100	281	58	490	70	585	70
Debiti finanziari a breve	1	0	208	42	209	30	257	30
Totale	210	100	489	100	699	100	842	100

Prospettive per l'esercizio 2004

Per quanto concerne le prospettive di chiusura per l'esercizio 2004, si conferma il consolidamento dei risultati di Gruppo già conseguiti nel corso dell'anno. Il Gruppo TIM prevede di mantenere un *trend* incrementale dei ricavi e della redditività in linea con gli obiettivi pluriennali già comunicati alla comunità finanziaria. Sul mercato italiano, si conferma la *leadership* di TIM in termini di innovazione e di tecnologia. In

ambito internazionale, TIM conferma il *target* di posizionamento come secondo operatore sul mercato brasiliano grazie alla *leadership* tecnologica conquistata con lo sviluppo di soluzioni *Plug and Play*.

Eventi successivi al 30 settembre 2004

Si elencano di seguito i principali eventi successivi al 30 settembre 2004:

Cessione di Corporacion Digitel

In data 5 novembre 2004 TIM ha sottoscritto una lettera di intenti con CANTV (Compania Anonima Nacional Teléfonos de Venezuela) per la cessione del 100% del capitale sociale della controllata venezuelana Corporacion Digitel C.A., posseduta al 100% tramite TIM International, per il valore complessivo di 450 milioni di dollari USA.

Il perfezionamento dell'operazione, previsto presumibilmente entro il primo semestre 2005, è subordinato alla firma degli accordi definitivi e all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte delle competenti autorità venezuelane.

Direttore Generale di TIM

In data 10 dicembre 2004, Mauro Sentinelli, in piena sintonia con il Gruppo, ha lasciato la carica di Direttore Generale di TIM, che viene abolita. L'ingegner Sentinelli, vicepresidente della *GSM Association*, continuerà ad operare come consulente del Presidente di Telecom Italia per le evoluzioni delle piattaforme tecnologiche. In data 22 dicembre 2004, Mauro Sentinelli ha altresì rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di TIM.

b.3 Intermediari

Caboto, MCC e UBM sono stati nominati quali intermediari incaricati del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta (i "**Coordinatori della Raccolta**").

Banca Akros S.p.A. – Gruppo Banca Popolare di Milano; Banca Aletti & C. S.p.A. – Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara; Banca IMI S.p.A. – Gruppo SANPAOLO IMI; Banca Intesa; Banca Leonardo S.p.A.; BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.; BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano; CENTROBANCA S.p.A. – GRUPPO BANCHE POPOLARI UNITE; Centrosim S.p.A.; CITIBANK N.A. Succursale di Milano; EUROMOBILIARE S.I.M. S.p.A.; MCC S.p.A. – Capitalia Gruppo Bancario; Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.; RASFIN SIM S.p.A. e UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. sono state nominate quali intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta (gli "**Intermediari Incaricati**").

GSC Proxitalia S.p.A. è stata nominata quale *Information Agent* per l'Offerta in Italia, nonché per l'Offerta negli Stati Uniti d'America (lo "**Information Agent**").

Le schede di adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite degli Intermediari Depositari (come definiti nel successivo Paragrafo c.4). Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le schede di adesione, terranno in deposito le azioni, verificheranno la regolarità e conformità delle predette schede di adesione e delle azioni alle condizioni dell'Offerta e provvederanno al pagamento ovvero alla restituzione delle azioni, secondo le modalità e nei tempi indicati nel presente Documento di Offerta. Gli Intermediari Incaricati autorizzati ad effettuare offerta di servizi finanziari fuori sede, ai sensi della normativa vigente in Italia, provvederanno alla raccolta delle schede di adesione anche avvalendosi di promotori finanziari.

Gli Intermediari Incaricati trasferiranno le azioni su un conto deposito intestato all'Offerente presso Banca Intesa.

Presso le sedi sociali dei Coordinatori della Raccolta, degli Intermediari Incaricati e dell'Information Agent sono disponibili copie del presente Documento di Offerta e della relativa scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**"). Presso le sedi dei Coordinatori della Raccolta sono altresì disponibili per la consultazione copie dei documenti indicati al successivo Paragrafo O.

L'Information Agent ha predisposto, al fine di fornire maggiori informazioni sull'Offerta, il seguente "Numero Verde": 800.189917, che sarà attivo dal 3 gennaio 2005 sino al 21 gennaio 2005, dalle ore 09:00 alle ore 18:00. Al fine di fornire maggiori informazioni sull'Offerta negli Stati Uniti d'America, l'Information Agent ha predisposto il seguente "Numero Verde": 001 800 72770000.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

c.1 Categorie e quantità delle azioni oggetto dell'Offerta

L'Offerta sulle Ordinarie ha ad oggetto n. 2.456.534.241 Azioni Ordinarie, del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, le quali rappresentano il 29,12% del capitale ordinario e il 28,67% del capitale complessivo dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004.

Il quantitativo indicato rappresentava i 2/3 (due/terzi) delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data del 7 dicembre 2004 (giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che ha approvato il lancio dell'Offerta), dedotte le azioni ordinarie possedute, direttamente e indirettamente, dall'Offerente a tale data, incluse le azioni proprie possedute dall'Emittente.

L'Offerta sulle Risparmio ha ad oggetto n. 132.069.163 Azioni di Risparmio, del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, le quali rappresentano il 100% del capitale costituito da azioni di risparmio e circa l'1,54% del capitale complessivo dell'Emittente.

Il numero di Azioni Ordinarie e di Azioni di Risparmio oggetto dell'Offerta è stato stabilito sulla base della somma complessiva destinata all'Offerta, pari a Euro 14.496.179.062,40 (**l'Importo Massimo Complessivo**).

Dell'Importo Massimo Complessivo, Euro 13.756.591.749,60 sono destinati all'acquisto delle Azioni Ordinarie ed Euro 739.587.312,80 all'acquisto delle Azioni di Risparmio.

Qualora le adesioni complessivamente ricevute all'Offerta sulle Ordinarie fossero in eccesso rispetto al quantitativo massimo di Azioni Ordinarie acquistabili, l'Offerente procederà al riparto delle adesioni conferite relativamente alle Azioni Ordinarie, come descritto nel successivo Paragrafo L.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura – reali, obbligatori e personali – oltre che liberamente trasferibili all'Offerente, e avere godimento regolare.

Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Risparmio dovrà pertanto essere munita delle cedole n. 11 e seguenti.

Possono aderire all'Offerta sulle Ordinarie anche i beneficiari dei piani di *stock option* TIM esistenti che esercitino i diritti di opzione per la sottoscrizione di nuove azioni TIM entro il termine del Periodo di Adesione (come *infra* definito al Paragrafo c.4).

c.2 Percentuale sul capitale sociale

Le azioni oggetto dell'Offerta rappresentano rispettivamente il 29,12% delle azioni ordinarie (con riferimento al capitale attestato al 20 dicembre 2004) ed il 100% delle azioni di risparmio Telecom Italia Mobile (con riferimento al capitale attestato al 20 dicembre 2004). Le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio in relazione alle quali è promossa la presente Offerta rappresentano complessivamente il 30,21% circa del capitale sociale dell'Emittente al 20 dicembre 2004.

La percentuale di Azioni Ordinarie e di Azioni di Risparmio effettivamente acquistate sarà resa nota mediante comunicato al mercato nonché mediante avviso pubblicato ai sensi dell'art. 41, comma 4 del Regolamento CONSOB, come meglio descritto al successivo Paragrafo c.5.

c.3 Autorizzazioni

L'Offerta non è soggetta ad autorizzazione preventiva da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

Ancorché si prevede che lo scorporo del ramo d'azienda TIM relativo al business della telefonia mobile nazionale e la Fusione siano attuati successivamente alla scadenza del Periodo di Adesione, si ritiene utile precisare che lo scorporo comporta il subentro della società conferitaria nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia. Detto subentro sarebbe attuato attraverso l'espletamento delle procedure e degli adempimenti richiesti dalla legislazione vigente e dalle eventuali

specifiche prescrizioni contenute nei singoli titoli abilitativi. La Fusione non presenta problematiche connesse alle fattispecie di traslazione dei titoli abilitativi allo svolgimento di attività di telecomunicazioni, dal momento che Telecom Italia, quale società incorporante, non subentrerebbe direttamente nella titolarità delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali detenute da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia (che seguono il ramo d'azienda oggetto dello scorporo in favore della società conferitaria).

Quanto ai profili regolatori, saranno puntualmente curati tutti gli adempimenti richiesti dalla disciplina vigente e segnatamente tutti gli obblighi di iscrizione e di comunicazione alle autorità nazionali competenti. Saranno altresì debitamente curati tutti gli adempimenti richiesti, in relazione al mutamento degli assetti partecipativi, dalle autorità regolatorie degli stati esteri sul cui territorio le società attualmente partecipate da TIM erogano servizi di telefonia mobile.

Ai sensi dell'art. 22, lettera b), dello Statuto sociale di Telecom Italia e dell'art. 2 del decreto legge n. 332/1994, convertito in legge n. 474/1994 e successive modificazioni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, è titolare di alcuni poteri speciali, ivi incluso il potere di veto all'adozione delle delibere di fusione. All'esito della riunione consiliare del 7 dicembre 2004, anche ai fini dell'art. 22, lettera b), dello Statuto sociale e dell'art. 2 del decreto legge n. 332/1994, convertito in legge n. 474/1994 e successive modificazioni, Telecom Italia ha comunicato al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'avvio del programma di riassetto del Gruppo, facendo riserva di trasmettere il progetto di fusione una volta approvato e depositato presso il Registro delle Imprese.

c.4 Modalità e termini di adesione

L'adesione all'Offerta è consentita tutti i giorni lavorativi, dalle 8:30 (ora italiana) del 3 gennaio 2005 alle 17:40 (ora italiana) del 21 gennaio 2005, estremi inclusi, salvo proroga (il "**Periodo di Adesione**").

L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 8 del Regolamento CONSOB, che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di una offerta concorrente o di un rilancio.

Le azioni conferite dovranno essere libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali, essere liberamente trasferibili all'Offerente e avere godimento regolare. Le azioni dovranno essere dematerializzate ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e regolarmente iscritte in un conto titoli presso un intermediario depositario (l'**"Intermediario Depositario"**).

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del loro rappresentante che ne abbia i poteri) dovrà avvenire tramite: a) la consegna a un Intermediario Incaricato della Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta, e b) il contestuale deposito delle azioni oggetto di adesione presso detto Intermediario Incaricato.

Qualora l'Intermediario Depositario non sia uno degli Intermediari Incaricati, la consegna della Scheda di Adesione e il deposito dei relativi titoli presso l'Intermediario Incaricato potranno anche essere effettuati dall'aderente tramite l'Intermediario Depositario, a condizione che la consegna ed il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire all'Intermediario Depositario di provvedere alle formalità di adesione per conto dell'aderente entro e non oltre la fine del Periodo di Adesione. Gli Intermediari Depositari dovranno sottoscrivere le schede di adesione in qualità di mandatarî dell'aderente. Resta ad esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e non depositino le azioni presso l'Intermediario Incaricato entro la fine del Periodo di Adesione.

Le adesioni di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta solo laddove l'autorizzazione sia ricevuta dall'Intermediario Incaricato entro la fine del Periodo di Adesione.

Coloro che intendano aderire all'Offerta con azioni acquistate in borsa entro il Periodo d'Adesione, dovranno, qualora tali azioni risultassero alla data dell'adesione non ancora contabilizzate nel proprio conto di custodia titoli acceso presso un Intermediario Depositario, allegare alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione di acquisto, dando disposizione al medesimo di depositare in sede di liquidazione le corrispondenti azioni presso l'Intermediario Incaricato. Coloro che fossero divenuti azionisti esercitando anticipatamente contratti di opzione e che, quindi, non fossero in grado di depositare

insieme alla Scheda di Adesione le azioni conferite, potranno aderire all'Offerta allegando alla Scheda di Adesione la comunicazione dell'intermediario che ha eseguito l'operazione comprovante la titolarità delle azioni. Resta ad esclusivo carico degli azionisti il rischio di omissioni o ritardi da parte degli intermediari che hanno eseguito le suddette operazioni.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle azioni, dovrà essere conferito all'Intermediario Incaricato ed all'Intermediario Depositario mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle azioni all'Offerente, il cui costo sarà a carico dello stesso.

Stante il regime di dematerializzazione delle azioni previsto dal combinato disposto dell'art. 81 del Testo Unico, dell'art. 36 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, ai fini del presente Paragrafo per "deposito" dovranno anche intendersi idonee istruzioni da ciascun aderente date all'intermediario presso il quale le azioni di titolarità dello stesso sono custodite (in un conto titoli) a trasferire in deposito le azioni stesse (su uno o più dossier transitori vincolati) presso l'Intermediario Incaricato, ai fini dell'Offerta.

c.5 Comunicazioni relative all'Offerta

Durante il Periodo di Adesione, i Coordinatori della Raccolta comunicheranno giornalmente alla Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento CONSOB, il quantitativo delle azioni portate in adesione all'Offerta per il tramite degli Intermediari Incaricati. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente ai sensi dell'art. 41, comma 4 del Regolamento CONSOB, mediante apposito avviso sul quotidiano indicato al successivo Paragrafo M, entro il giorno precedente la Data di Pagamento. I risultati definitivi saranno altresì anticipati al mercato non appena disponibili mediante diffusione di un comunicato stampa che sarà diffuso con le modalità previste dalla disciplina vigente.

L'Offerente, qualora eserciti la facoltà di modificare i termini dell'Offerta ai sensi dell'art. 43 del Regolamento CONSOB, ne darà comunicazione alla CONSOB ed al mercato nelle forme previste dall'art. 37 del Regolamento CONSOB e pubblicherà le modifiche stesse con le modalità di pubblicazione dell'Offerta.

c.6 Mercati esteri

La presente Offerta è rivolta indistintamente, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Telecom Italia Mobile, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, in Canada, Giappone e Australia nonché negli Altri Paesi. Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Le azioni Telecom Italia che saranno emesse in ragione dell'operazione di Fusione non sono e non saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, fatta eccezione per offerte o vendite effettuate ai sensi di una esenzione specificamente applicabile. Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio Telecom Italia saranno messe a disposizione negli Stati Uniti d'America in ragione dell'operazione di Fusione in virtù di una esenzione dagli obblighi di registrazione del *Securities Act* del 1933.

L'Offerta sulle Ordinarie e l'Offerta sulle Risparmio, estese negli Stati Uniti d'America, verranno effettuate mediante pubblicazione di una traduzione in lingua inglese sostanzialmente equivalente del presente Documento di Offerta, ai medesimi termini e condizioni dell'Offerta in Italia, ivi inclusi il Periodo di Adesione e il Corrispettivo.

c.7 Condizioni di efficacia dell'Offerta

Efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è subordinata alla condizione che, successivamente alla data di pubblicazione del Documento di Offerta e sino alla diramazione del Comunicato, non si verifichino, a livello nazionale o internazionale, circostanze straordinarie (quali eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti nella

situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato) e/o eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, fiscale, normativa, societaria e giudiziaria dell'Emittente o del gruppo che alla stessa fa capo, tali da alterare in modo sostanziale il profilo patrimoniale, economico e/o finanziario dell'Emittente, o, a livello consolidato, del gruppo facente capo all'Emittente, rispetto a quanto evidenziato nella relazione trimestrale al 30 settembre 2004 di TIM, ovvero non siano intervenute modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle Azioni Ordinarie e/o delle Azioni di Risparmio, ovvero l'esercizio del diritto di proprietà e/o l'esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti inerenti alle Azioni Ordinarie e/o alle Azioni di Risparmio da parte dell'Offerente.

Nel caso in cui tali circostanze ed eventi dovessero verificarsi, ovvero dovesse verificarsi una situazione avente gli effetti sopra descritti, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione, acquistando - subordinatamente al verificarsi di entrambe le condizioni di cui ai Paragrafi a.1.2 e a.1.3, ovvero alla rinuncia a tali condizioni, in caso di mancato avveramento delle stesse - le Azioni Ordinarie e/o le Azioni di Risparmio portate in adesione all'Offerta.

L'Offerente darà notizia del mancato verificarsi degli eventi dedotti nella presente condizione e del conseguente avveramento della stessa, ovvero, in caso di suo mancato avveramento, dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

Efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie

L'efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie è subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta sulle Ordinarie risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla condizione di cui sopra e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni Ordinarie portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1).

- (b) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni di Risparmio conferite in adesione all'Offerta sulle Risparmio risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni di Risparmio conferite.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

Efficacia dell'Offerta sulle Risparmio

L'efficacia dell'Offerta sulle Risparmio è subordinata alle seguenti condizioni:

- (a) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni di Risparmio conferite in adesione all'Offerta sulle Risparmio risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla presente condizione e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni di Risparmio conferite.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

- (b) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie di Telecom Italia Mobile.

Nel caso in cui le Azioni Ordinarie portate in adesione all'Offerta sulle Ordinarie risultassero di un quantitativo inferiore a quello minimo sopra indicato, l'Offerente si riserva la facoltà insindacabile di rinunciare alla condizione di cui sopra e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al Paragrafo a.1.1, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di suo mancato avveramento – il minor quantitativo di Azioni Ordinarie portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento della presente condizione, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento (come *infra* definita al Paragrafo f.1).

* * *

Le soglie minime indicate nelle condizioni per l'Offerta sulle Ordinarie e per l'Offerta sulle Risparmio sopra riportate sono volte a evitare una diluizione del rendimento finanziario per azione nella Telecom Italia post-fusione (si veda il successivo Paragrafo g.2).

Con riguardo a tutte le condizioni di efficacia di cui sopra, si fa presente che, qualora l'Offerente, (i) al verificarsi degli eventi dedotti nella condizione di cui al Paragrafo a.1.1, con conseguente mancato avveramento della stessa, non eserciti la facoltà di rinunciarvi, ovvero (ii) in caso di mancato avveramento di una o più delle condizioni di cui ai Paragrafi a.1.2 e a.1.3, non eserciti la facoltà di rinunciarvi e, conseguentemente, non acquisti le Azioni Ordinarie e/o le Azioni di Risparmio apportate all'Offerta, queste ultime saranno reimmesse nella disponibilità dei rispettivi titolari entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla diramazione del Comunicato.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETA' EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETA' FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETA' CONTROLLATE

d.1 Numero e categorie di azioni dell'Emittente possedute direttamente o indirettamente dall'Offerente

Alla data del 20 dicembre 2004, Telecom Italia è titolare, direttamente e indirettamente tramite Telecom Italia Finance S.A., di n. 4.748.305.519 azioni ordinarie Telecom Italia Mobile, pari al 56,28% del capitale ordinario e al 55,41% del capitale sociale complessivo dell'Emittente al 20 dicembre 2004; inoltre, Telecom Italia Mobile, società controllata da Telecom Italia, detiene n. 897.835 azioni ordinarie proprie. L'Offerente non detiene né ha la disponibilità del diritto di voto su azioni ordinarie Telecom Italia Mobile diverse da quelle sopra indicate.

Telecom Italia non detiene azioni di risparmio Telecom Italia Mobile, né ha la disponibilità del diritto di voto relativo ad azioni di risparmio di terzi.

d.2 Eventuali operazioni di riporto, usufrutto, pegno, effettuate direttamente o indirettamente dall'Offerente sulle azioni

L'Offerente non ha stipulato contratti di riporto, costituito diritti di usufrutto o di pegno né ha assunto ulteriori impegni sulle azioni Telecom Italia Mobile.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

e.1 *Indicazione del corrispettivo unitario e sua giustificazione*

Il corrispettivo offerto dall'Offerente (il "Corrispettivo") è pari a Euro 5,6 per ciascuna Azione Ordinaria e per ciascuna Azione di Risparmio.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni, che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha determinato il Corrispettivo, con lo specifico supporto al riguardo dei consulenti finanziari, sulla base delle migliori metodologie di valutazione comunemente utilizzate, anche a livello internazionale, per imprese operanti in questo settore. La valutazione di TIM è stata effettuata prevalentemente con il metodo fondamentale dei flussi di cassa attualizzati ("Discounted Cash Flow"), utilizzando altresì come criterio di verifica e controllo il metodo dei multipli di mercato, il metodo dei multipli di operazioni comparabili ed i valori individuati dagli analisti di ricerca, ove disponibili.

Il Corrispettivo esprime, per quanto concerne le Azioni Ordinarie, una maggiorazione di circa il 19% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 (data di 30 giorni precedente la data di sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie TIM) e una maggiorazione di circa l'8% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie TIM prima della sospensione dalle negoziazioni disposta da Borsa Italiana in vista delle riunioni consiliari di Telecom Italia e TIM che hanno esaminato il complessivo programma di integrazione di TIM in Telecom Italia.

Per quanto concerne le Azioni di Risparmio, il Corrispettivo esprime una maggiorazione di circa il 21% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 (data di 30 giorni precedente la data di sospensione dalle negoziazioni delle azioni di risparmio TIM) e una maggiorazione di circa il 4% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio TIM prima della suddetta sospensione dalle negoziazioni.

Il premio espresso dal Corrispettivo relativamente al prezzo ufficiale del 3 novembre 2004, rispettivamente pari a circa il 19% per le Azioni Ordinarie e a circa il 21% per le Azioni di Risparmio, è sostanzialmente in linea con la mediana dei premi riscontrati in operazioni di offerta per cassa su quote di minoranza effettuate in Europa dal 1999 (fonte *Thomson Financial*; premi calcolati con riferimento ai prezzi di mercato della data di un mese precedente la data di annuncio dell'operazione).

e.2 *Confronto del Corrispettivo con indicatori degli ultimi due esercizi dell'Emittente*

Nella tabella che segue sono riportati alcuni indicatori economici e patrimoniali relativi a Telecom Italia Mobile per gli esercizi 2003 e 2002.

Valori in Euro	2003	2002
Dividendi per azione:		
- azione ordinaria	0,257	0,234
- azione di risparmio	0,269	0,246
Free Cash flow operativo per azione	0,437	0,342
Cash flow per azione	0,467	0,313
Patrimonio netto per azione	0,852	0,632
Risultato economico ordinario dopo la tassazione e netto per azione	0,229	0,181

Il Corrispettivo offerto da Telecom Italia presuppone una valutazione di Telecom Italia Mobile a multipli in linea o superiori a quelli medi di società comparabili europee, come evidenziato dalla seguente tabella.

	Valore Attività/MOL		Valore Capitale Economico ⁽¹⁾ /Cash Earnings ⁽²⁾	
	2002	2003	2002	2003
TIM (ai prezzi d'Offerta)	9,6 x	8,8 x	11,8 x	12,5 x
mmO ₂	14,3 x	8,7 x	10,8 x	8,7 x
Telefonica Moviles	12,2 x	10,2 x	14,4 x	12,9 x
Vodafone Group	8,8 x	6,6 x	18,9 x	10,7 x
Operatori Europei ⁽³⁾	11,8 x	8,5 x	14,7 x	10,8 x

⁽¹⁾ Include il valore di libro della quota di patrimonio netto di spettanza dei Terzi.

⁽²⁾ Utile netto di spettanza della Capogruppo e di Terzi più ammortamenti, più/meno componenti straordinarie (al netto dell'effetto fiscale relativo).

⁽³⁾ Media calcolata sul seguente campione: mmO₂, Telefonica Moviles e Vodafone Group.

Fonte: prezzi *Datastream*; bilanci annuali e infrannuali.

I multipli considerati per la predisposizione della tabella (Valore Attività/MOL e Valore Capitale Economico/Cash Earnings) sono multipli comunemente utilizzati nel settore delle telecomunicazioni. Questi multipli sono stati preferiti ad altri, quali i multipli di Prezzo/Utile, Prezzo/Cash Flow e Prezzo/Patrimonio Netto Contabile. L'applicazione di questi ultimi condurrebbe infatti a risultati scarsamente significativi, in quanto i singoli valori relativi alle società costituenti il campione sarebbero talora negativi e comunque distribuiti in un intervallo eccessivamente ampio.

e.3 Medie ponderate dei prezzi di borsa

La seguente tabella riporta, per ciascuno dei dodici mesi precedenti l'Offerta, la media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali di quotazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio TIM sullo MTA.

Mese	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Dicembre 2003	4,365	4,235
Gennaio 2004	4,581	4,460
Febbraio 2004	4,608	4,481
Marzo 2004	4,481	4,437
Aprile 2004	4,735	4,630
Maggio 2004	4,600	4,548
Giugno 2004	4,589	4,426
Luglio 2004	4,515	4,409
Agosto 2004	4,320	4,257
Settembre 2004	4,389	4,332
Ottobre 2004	4,528	4,468
Novembre 2004	4,863	5,023

Fonte: *Datastream*

Il Corrispettivo esprime i seguenti premi in relazione all'andamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio TIM durante i seguenti periodi temporali: un mese, tre mesi, sei mesi e un anno precedenti il 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio TIM prima della sospensione dalle negoziazioni disposta da Borsa Italiana in vista delle riunioni consiliari di Telecom Italia e TIM che hanno esaminato il complessivo programma di integrazione di TIM in Telecom Italia.

Azioni ordinarie TIM

Periodo mesi	Media prezzi		Premio su media prezzi	
	Ponderata	Semplice	Ponderata	Semplice
1 mese	4,931	4,904	13,6%	14,2%
3 mesi	4,673	4,622	19,8%	21,2%
6 mesi	4,586	4,551	22,1%	23,1%
12 mesi	4,577	4,556	22,3%	22,9%

Fonte: *Datastream*

Azioni di risparmio TIM

Periodo mesi	Media prezzi		Premio su media prezzi	
	Ponderata	Semplice	Ponderata	Semplice
1 mese	5,094	4,991	9,9%	12,2%
3 mesi	4,865	4,613	15,1%	21,4%
6 mesi	4,749	4,488	17,9%	24,8%
12 mesi	4,637	4,478	20,8%	25,1%

Fonte: Datastream

e.4 Valori attribuiti alle azioni Telecom Italia Mobile in occasione di operazioni finanziarie effettuate negli ultimi due esercizi

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso, l'Emittente non ha compiuto operazioni che abbiano comportato l'attribuzione di valori alle azioni della medesima.

e.5 Valori attribuiti in occasione di operazioni di acquisto e vendita su azioni Telecom Italia Mobile effettuate negli ultimi due esercizi dall'Offerente

Nell'esercizio in corso, l'Offerente non ha effettuato alcuna operazione di vendita o di acquisto delle azioni dell'Emittente, né direttamente né a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, né a mezzo di società controllate.

Nel corso dell'esercizio 2003, Telecom Italia ha acquistato e successivamente venduto, sullo MTA, n. 5.340.000 azioni ordinarie TIM al prezzo medio, rispettivamente, di Euro 4,0564 ed Euro 4,3454. Complessivamente sono state stipulate n. 404 operazioni in acquisto e n. 363 operazioni in vendita. Sono inoltre state negoziati diritti di opzione, sia di acquisto (opzione *call*), sia di vendita (opzione *put*) sul mercato *over the counter* con un sottostante pari a n. 76.400.000 azioni ordinarie TIM. Tutte le opzioni non sono state esercitate o per riacquisto prima della scadenza o per mancato esercizio alla scadenza medesima. Le operazioni sopra descritte sono state periodicamente comunicate alla CONSOB secondo le disposizioni vigenti.

In data 21 dicembre 2004 Telecom Italia ha acquistato 25 milioni di opzioni *call* per l'acquisto di un massimo di 50 milioni di azioni ordinarie TIM (pari allo 0,593% del capitale ordinario TIM alla data del 20 dicembre 2004) e 25 milioni di azioni di risparmio TIM (pari al 18,929% del capitale di risparmio TIM alla data del 20 dicembre 2004). Il prezzo di esercizio delle opzioni è pari a Euro 5,57 per ogni azione ordinaria e per ogni azione di risparmio TIM. La scadenza delle opzioni acquistate è fissata al 31 gennaio 2005, salvo estensione fino ad un massimo di 30 giorni a discrezione delle parti. Alla scadenza, Telecom Italia ha la facoltà di richiedere il regolamento delle opzioni *call* in denaro per differenziale (c.d. *cash settlement*), ovvero mediante trasferimento di azioni al prezzo pattuito. Telecom Italia ha contestualmente venduto 25 milioni di opzioni *put* sul medesimo quantitativo massimo di azioni ordinarie e azioni di risparmio TIM sopra indicato. Le condizioni di prezzo, le modalità stabilite per il regolamento delle opzioni *put* e la loro scadenza sono coincidenti con quelle delle opzioni *call* sopra descritte.

F. DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

f.1 Data di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo per le azioni acquistate dall'Offerente attraverso l'Offerta sarà corrisposto agli aderenti il quinto giorno lavorativo successivo al termine del Periodo di Adesione e pertanto, fatte salve le eventuali proroghe e modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, il giorno 28 gennaio 2005 (la "**Data di Pagamento**").

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo.

Per tutto il periodo in cui le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio resteranno vincolate a servizio dell'Offerta, e quindi dalla data di adesione fino alla Data di Pagamento, gli aderenti all'Offerta:

- (i) potranno esercitare tutti i diritti, patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto al dividendo e il diritto di opzione) e corporativi (quali il diritto di voto), relativi alle Azioni Ordinarie e/o alle Azioni di Risparmio, in quanto esse, fino alla Data di Pagamento, resteranno nella titolarità degli stessi aderenti; ma
- (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, e comunque effettuare atti di disposizione aventi ad oggetto le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio portate in adesione all'Offerta.

Si ricorda che il trasferimento della titolarità delle azioni all'Offerente ed il contestuale pagamento del Corrispettivo interverranno soltanto qualora si siano verificate e/o siano state espressamente rinunciate dall'Offerente tutte le condizioni sospensive di cui al precedente Paragrafo a.1.

Qualora alcuna delle condizioni di cui al precedente Paragrafo a.1 non si avveri, e non sia oggetto di espressa rinuncia da parte dell'Offerente alle condizioni e nei termini indicati nel predetto Paragrafo a.1, le azioni saranno restituite ai rispettivi titolari entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla trasmissione del Comunicato.

f.2 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo per le azioni verrà effettuato dall'Offerente tramite i Coordinatori della Raccolta agli Intermediari Incaricati e da questi girato agli Intermediari Depositari per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti aderenti all'Offerta, in conformità alle istruzioni da questi impartite al momento del conferimento dell'ordine di vendita.

L'obbligo di Telecom Italia di pagare il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà assolto nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico degli aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Incaricati non provvedano a ritrasferire tali somme agli aventi diritto o ne ritardino il trasferimento.

f.3 Garanzie di esatto adempimento

Per la copertura finanziaria dell'Importo Massimo Complessivo, pari a Euro 14.496.179.062,40, l'Offerente farà ricorso, fino ad Euro 2.500.000.000, a mezzi finanziari propri, e per la restante parte, pari ad Euro 12.000.000.000, ad una linea di credito messa a disposizione dell'Offerente da un *pool* di banche italiane e estere. Tali somme sono destinate al pagamento agli aderenti all'Offerta della parte del Corrispettivo non corrisposta dall'Offerente utilizzando mezzi finanziari propri.

Si precisa che l'importo di Euro 2.500.000.000 è stato depositato dall'Offerente su un conto corrente vincolato intrattenuto presso JPMorgan Chase Bank N.A. che, in forza di istruzioni irrevocabili conferite e dalla medesima accettate, utilizzerà tale importo esclusivamente per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente stesso, il pagamento della parte del Corrispettivo da versare utilizzando mezzi propri dell'Offerente.

Per quanto concerne la linea di credito messa a disposizione dalle Banche Finanziatrici, a garanzia dell'adempimento dell'obbligazione di pagamento della parte del Corrispettivo non corrisposta dall'Offerente utilizzando mezzi finanziari propri, con le modalità e nei termini previsti nel presente Documento di Offerta, le

Banche Finanziatrici (come definite nel successivo Paragrafo g.2), ciascuna per l'importo di relativa pertinenza del finanziamento, hanno ricevuto dall'Offerente istruzioni irrevocabili, che sono state dalle stesse accettate, di erogare a JPMorgan Chase Bank N.A., alla Data di Pagamento, l'importo necessario al pagamento della parte del Corrispettivo non corrisposta dall'Offerente utilizzando i mezzi finanziari propri, sino a concorrenza dell'importo complessivo massimo disponibile di Euro 12.000.000.000. JPMorgan Chase Bank N.A. a sua volta si è obbligata ad utilizzare tale importo esclusivamente per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente stesso, il pagamento della parte del Corrispettivo (delle azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente) non corrisposta dall'Offerente utilizzando i mezzi finanziari propri.

L'efficacia delle istruzioni irrevocabili accettate dalle Banche Finanziatrici è subordinata unicamente all'avveramento o alla rinuncia delle medesime condizioni previste nel precedente Paragrafo a.1 delle Avvertenze del presente Documento di Offerta, e, pertanto, alla condizione che l'Offerta sia efficace ai sensi del Testo Unico.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'ACQUIRENTE

g.1 Presupposti giuridici dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta costituisce un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su Azioni Ordinarie e un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su Azioni di Risparmio emesse da Telecom Italia Mobile, promossa da Telecom Italia ai sensi delle disposizioni applicabili del Capo II, Titolo II, Parte IV del Testo Unico nonché del Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento CONSOB.

g.2 Motivazioni dell'Offerta e relative modalità di finanziamento

L'Offerta rappresenta una fase di un ampio programma di riorganizzazione del gruppo facente capo all'Offerente, volto a razionalizzarne la struttura societaria, nella prospettiva di maggiore efficienza organizzativa tra le varie componenti del Gruppo Telecom Italia.

La promozione dell'Offerta si colloca nel contesto di tale piano di riassetto – le cui linee programmatiche sono state deliberate dai Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM tenutisi in data 7 dicembre 2004 – che comprende l'operazione di fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia, cui sarà dato seguito in caso di esito positivo dell'Offerta.

In collegamento con la Fusione, e prima della sua efficacia, si prevede di dare attuazione allo scorporo del ramo di azienda relativo al business di telefonia mobile in Italia, attualmente di TIM, in una società controllata al 100% dalla stessa TIM. Lo scorporo del ramo di azienda di telefonia mobile comporterebbe il subentro della società conferitaria nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia. Al momento della Fusione, pertanto, TIM si troverebbe a controllare in via totalitaria la società conferitaria delle attività di telefonia mobile nazionali e TIM International, *holding* delle partecipazioni in società estere operanti nel mobile. All'esito della Fusione, Telecom Italia acquisirebbe la titolarità diretta del 100% del capitale di entrambe, esercitando su di esse l'attività di direzione e coordinamento.

Per la copertura finanziaria dell'Importo Massimo Complessivo, pari a Euro 14.496.179.062,40, l'Offerente farà ricorso, fino ad Euro 2.500.000.000, a mezzi finanziari propri.

Si precisa che l'importo di Euro 2.500.000.000 è stato depositato dall'Offerente su un conto corrente vincolato intrattenuto presso JPMorgan Chase Bank N.A. che, in forza di istruzioni irrevocabili conferite e dalla medesima accettate, utilizzerà tale importo esclusivamente per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente stesso, il pagamento della parte del Corrispettivo da versare utilizzando mezzi propri dell'Offerente.

Per la restante parte, pari ad Euro 12.000.000.000, l'Offerente farà ricorso ad una linea di credito messa a disposizione dell'Offerente da un *pool* di banche italiane ed estere. Tale somma è destinata a garanzia del pagamento della parte del Corrispettivo (delle azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente) non corrisposta dall'Offerente utilizzando i mezzi finanziari propri.

In data 8 dicembre 2004, Telecom Italia ha stipulato un contratto di finanziamento, retto dalla legge inglese, per un importo fino ad un massimo di Euro 12.000.000.000 (il "**Finanziamento**") con un sindacato di banche, nazionali e internazionali (le "**Banche Finanziatrici**"), rispetto al quale J.P. Morgan plc ha assunto il ruolo di *Global Coordinator* dell'operazione, MCC, Mediobanca, UBM e Banca Intesa quello di *Mandated Lead Arrangers* e J.P. Morgan Europe Limited il ruolo di agente del finanziamento (la "**Banca Agente**"). Il Finanziamento è articolato in tre *tranches* di rimborso, aventi scadenze differenti (12, 36 e 60 mesi, con possibilità, da parte di Telecom Italia, a propria discrezione, di estendere la scadenza delle prime due *tranches* – purché in assenza di eventi di risoluzione del contratto ovvero di decadenza dal beneficio del termine – rispettivamente, quanto alla prima, di ulteriori 12 mesi, quanto alla seconda, di ulteriori 9 mesi). La prima *tranche* del Finanziamento con scadenza a 12 mesi è pari a Euro 3.000.000.000; la seconda, con scadenza a 36 mesi, è pari a Euro 6.000.000.000 e la terza, con scadenza a 60 mesi, è pari a Euro 3.000.000.000. Il Finanziamento sarà utilizzato da Telecom Italia a servizio del pagamento della parte del Corrispettivo non corrisposta dall'Offerente utilizzando mezzi propri. Il Finanziamento non è garantito da pegno o altra garanzia reale e non prevede *covenant* finanziari.

Assumendo l'integrale adesione all'Offerta e considerando il target di indebitamento finanziario netto di fine 2004 al di sotto di Euro 30 miliardi (rispetto a Euro 31,4 miliardi al 30 settembre 2004) – obiettivo, quest'ultimo, raggiungibile grazie all'apporto assicurato dall'attività *core* e dalla conseguente generazione di flussi di cassa (si veda anche al Paragrafo b.1 "Prospettive per l'esercizio 2004") – l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia, senza considerare i costi accessori dell'Offerta, si stima che sarà di poco superiore a Euro 44 miliardi.

A tale riguardo, si precisa che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2004 era pari a Euro 31.421 milioni, in riduzione di Euro 1.796 milioni rispetto al 30 giugno 2004 (Euro 33.217 milioni) e di Euro 1.925 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 (Euro 33.346 milioni).

Si precisa altresì che gli oneri finanziari netti, riferibili all'indebitamento del Gruppo Telecom Italia, assumendo l'integrale adesione all'Offerta, per il periodo ricompreso tra il 29 gennaio 2005 (primo giorno successivo alla Data di Pagamento) qualora non vi siano proroghe, ed il 30 giugno 2005, si stimano pari a circa Euro 950 milioni.

Infine, l'Offerta, grazie alla riduzione della quota di partecipazione dei terzi in TIM, intende favorire l'ottimizzazione della struttura del capitale della società risultante dalla eventuale Fusione e incidere positivamente sugli utili e nella generazione di cassa per azione, migliorando la redditività dell'*equity*, anche alle condizioni minime di adesione stabilite. Poiché, infatti, l'esborso finanziario per l'Offerta sarà coperto per una quota significativa mediante ricorso all'indebitamento, l'*equity* annullata in sede dell'eventuale Fusione sarebbe sostituita in parte con debito finanziario, il cui costo è inferiore al costo del capitale corrispondente.

Gli azionisti di Telecom Italia avrebbero inoltre pieno accesso al *cash flow* da esse generato.

g.3 Programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente

Come accennato nel precedente Paragrafo g.2, la promozione dell'Offerta si colloca nel contesto dell'operazione di riassetto del Gruppo Telecom Italia. Le linee programmatiche del piano di riassetto sono state deliberate dai Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM tenutisi in data 7 dicembre 2004.

I Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM, assistiti da consulenti finanziari, e all'esito delle discussioni intervenute in merito alla determinazione del rapporto di cambio, hanno individuato, anche in base alle motivate valutazioni dei rispettivi consulenti, il Rapporto di Cambio delle Ordinarie (n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione ordinaria TIM del valore nominale di Euro 0,06, senza conguaglio in denaro) e il Rapporto di Cambio delle Risparmio (n. 2,36 azioni di risparmio Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione di risparmio TIM del valore nominale di Euro 0,06, senza conguaglio in denaro).

I rapporti di cambio per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio TIM saranno formalmente approvati, una volta positivamente conclusasi l'Offerta, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, dai Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente che si prevede siano convocati entro la fine del mese di gennaio 2005, per l'approvazione del progetto di fusione. Successivamente e subordinatamente all'approvazione dei Consigli di Amministrazione dell'Offerente e dell'Emittente del progetto di fusione, si prevede la convocazione, per il mese di marzo 2005, delle assemblee di Telecom Italia e TIM per l'approvazione della Fusione, il cui completamento è stimato in tempo utile per un'efficacia dell'integrazione entro la fine del primo semestre 2005.

Per la definizione dei termini del riassetto, i Consigli di Amministrazione delle due società si sono avvalsi del supporto dei seguenti *advisor* finanziari:

- per Telecom Italia, le banche d'affari JPMorgan, Mediobanca e MCC quali *Lead Advisor*;
- per TIM, le banche d'affari Lazard quale *Sole Lead Advisor* e CSFB.

Inoltre, in linea con la *best practice* internazionale, su espressa designazione dei rispettivi Comitati per il controllo interno e per la *corporate governance* (composti da soli amministratori indipendenti), Telecom Italia e TIM hanno conferito incarico consulenziale, rispettivamente, a Goldman Sachs (per Telecom Italia) nonché a Merrill Lynch e allo Studio Casò, nella persona del Dott. Angelo Casò (per TIM).

In collegamento con la Fusione, e prima della sua efficacia, si prevede di dare attuazione allo scorporo del ramo di azienda relativo al business di telefonia mobile in Italia, attualmente di TIM, in una società controllata

al 100% dalla stessa TIM. Lo scorporo del ramo di azienda di telefonia mobile, mantenendo l'autonomia del ramo d'azienda, risponde, nell'ambito del complessivo piano di riassetto, a una valutazione di opportunità di natura regolatoria e contabile; tale operazione comporterebbe il subentro della società conferitaria nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia, rappresentando al contempo una soluzione efficiente per soddisfare le esigenze di trasparenza, anche contabile, nei rapporti tra l'attività di telefonia fissa e quella di telefonia mobile. Al momento della Fusione, pertanto, TIM si troverebbe a controllare in via totalitaria la società conferitaria delle attività di telefonia mobile nazionali e TIM International, *holding* delle partecipazioni in società estere operanti nel mobile. All'esito della Fusione, Telecom Italia acquisirebbe la titolarità diretta del 100% del capitale di entrambe, esercitando su di esse l'attività di direzione e coordinamento.

La Fusione, una volta perfezionata, comporterà l'assegnazione agli azionisti ordinari e agli azionisti di risparmio di TIM che non avessero aderito all'Offerta e che avessero comunque mantenuto la disponibilità delle azioni sino al perfezionamento della Fusione stessa (ovvero, per quanto riguarda gli azionisti ordinari, che avessero conservato sino al perfezionamento della Fusione le Azioni Ordinarie non accettate all'esito delle operazioni di riparto), rispettivamente, di azioni ordinarie Telecom Italia in base al Rapporto di Cambio delle Ordinarie e di azioni di risparmio Telecom Italia in base al Rapporto di Cambio delle Risparmio.

La Fusione soddisfa una serie di esigenze di natura strategica e industriale suggerite dall'integrazione tra le piattaforme che governano le attività di telefonia fissa e quelle di telefonia mobile.

La clientela inizia ad avvertire il bisogno di usufruire dei servizi consentiti dalle nuove tecnologie senza soluzione di continuità, indipendentemente dal contesto in cui si trova. Per altro verso, le innovazioni tecnologiche, guidate dall'accelerazione delle offerte per la banda larga per il fisso e di *Edge/UMTS* per il mobile, aumentano significativamente l'interazione tra le diverse reti e tra le offerte di servizi di telecomunicazioni e quelle di settori contigui, informatica, media ed elettronica di consumo.

I maggiori costruttori di apparati e di terminali di telecomunicazione hanno infatti indirizzato i propri investimenti tecnologici al fine di soddisfare i nuovi bisogni del cliente rendendo disponibili negli ultimi mesi al mercato i risultati della propria innovazione: le reti di telecomunicazioni stanno rapidamente evolvendo in "rete multimediale" grazie alla diffusione del protocollo IP e all'adozione di piattaforme multiservizio, omogenee al mondo fisso ed al mobile, mentre i nuovi terminali soddisfano più funzioni e consentono l'accesso ai servizi fissi e mobili.

L'evoluzione del quadro di mercato e il presidio della creazione di valore per i soci del Gruppo Telecom Italia richiedono anche un adeguamento dei modelli di business e della strategia organizzativa, al quale è funzionale appunto l'incorporazione in Telecom Italia di TIM.

Per cogliere appieno – in un momento di forte discontinuità tecnologica – i benefici che l'integrazione delle piattaforme e dei servizi rende disponibili, è dunque opportuno un intervento a livello di struttura societaria che garantisca un governo unitario dei processi di business che una situazione di controllo parziale del capitale non consente pienamente.

Ciò permetterà di disporre di strumenti rispondenti al bisogno di integrazione espresso dal cliente, valorizzare gli elementi di complementarità dei servizi offerti per promuovere i consumi e contestualmente cogliere ogni beneficio derivante dalle sinergie trasversali tra le diverse aree di business.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE, L'EMITTENTE E GLI AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

h.1 Accordi tra l'Offerente e l'Emittente o gli azionisti e/o gli amministratori dell'Emittente

L'Offerente esercita il controllo di diritto e attività di direzione e coordinamento sull'Emittente. Eccezion fatta per il percorso di integrazione mediante la Fusione, nel cui contesto si colloca la presente Offerta, non vi sono specifici accordi tra l'Offerente e l'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

Non sussistono accordi rispetto all'Offerta e alla Fusione fra l'Offerente e gli altri azionisti dell'Emittente.

Si segnala che l'Amministratore Delegato di TIM, Marco De Benedetti, e Mauro Sentinelli (già Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale di TIM) intrattengono un rapporto di lavoro dipendente con Telecom Italia, che li ha distaccati presso la propria controllata.

Inoltre, il Consigliere di Amministrazione di TIM Giorgio Della Seta svolge incarichi consulenziali a supporto delle attività del Gruppo Telecom Italia in America Latina.

h.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, fra l'Offerente e l'Emittente, aventi effetti significativi sull'attività dell'Emittente

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, fra Telecom Italia e Telecom Italia Mobile non sono state effettuate operazioni finanziarie e/o commerciali di rilevanza tale da determinare effetti significativi sull'attività di Telecom Italia Mobile, ad eccezione delle operazioni riportate nei documenti a disposizione del pubblico nei luoghi indicati al successivo Paragrafo O.

h.3 Accordi fra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni

Non vi sono accordi tra l'Offerente e gli altri azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni oggetto d'Offerta.

h.4 Patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla Fusione

I patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico sono indicati al precedente Paragrafo b.1.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

L'Offerente riconoscerà e liquiderà agli Intermediari Incaricati, a titolo di commissione, inclusiva di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione:

- a) una commissione dello 0,30% del controvalore delle azioni acquistate dall'Offerente, direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite di Intermediari Depositari, consegnate in adesione all'Offerta entro il decimo giorno di borsa aperta a partire dall'inizio del Periodo di Adesione e quindi entro il 14 gennaio 2005, con un massimo di Euro 10.000,00 per ciascun aderente;
- b) una commissione dello 0,25% del controvalore delle azioni acquistate dall'Offerente, direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite di Intermediari Depositari, consegnate in adesione all'Offerta dal primo giorno di borsa aperta successivo al 14 gennaio 2005, con un massimo di euro 10.000,00 per ciascun aderente;
- c) un diritto fisso pari a Euro 6,00 per ciascun aderente all'Offerta, da corrispondersi anche nel caso in cui l'Offerta non sia efficace.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 60% della commissione relativa al controvalore dei titoli ritirati per il tramite di questi ultimi di cui alle precedenti lettere (a) e (b), nonché l'intero diritto fisso relativo alle schede di adesione presentate dagli stessi.

Per le attività connesse al coordinamento della raccolta delle schede di adesione, l'Offerente riconoscerà a Caboto, MCC e UBM un importo complessivo pari allo 0,0175% del controvalore delle azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente (e non restituite agli aderenti), con un minimo complessivo di Euro 200.000 ed un massimo complessivo di Euro 2.300.000.

L. IPOTESI DI RIPARTO

Come indicato al precedente Paragrafo c.1, l'Offerta ha ad oggetto n. 2.456.534.241 Azioni Ordinarie e la totalità delle Azioni di Risparmio.

Qualora l'ammontare delle adesioni delle Azioni Ordinarie ecceda il quantitativo massimo di Azioni Ordinarie in relazione alle quali l'Offerta sulle Ordinarie è promossa, l'Offerente procederà al riparto proporzionale. La percentuale di riparto verrà stabilita in base al rapporto tra il numero delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta sulle Ordinarie e il numero complessivo delle Azioni Ordinarie portate in adesione.

Le Azioni Ordinarie non acquistate dall'Offerente a seguito del riparto saranno liberate e restituite nella disponibilità degli aderenti senza oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla trasmissione del Comunicato – nel quale sarà altresì resa nota la percentuale di riparto – in tempo utile per la liquidazione delle operazioni di borsa da regolare in tale giorno.

Nell'Offerta saranno acquisite solamente azioni intere. Qualora il numero di Azioni Ordinarie da acquisire da un azionista, per effetto del riparto, consista in un numero decimale, tale numero verrà arrotondato per difetto.

Per quanto concerne l'Offerta sulle Risparmio, trattandosi di un'offerta sulla totalità delle Azioni di Risparmio dell'Emittente, non è prevista alcuna forma di riparto.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Il presente Documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico presso: (i) la sede legale dell'Offerente in Piazza degli Affari n. 2, Milano; (ii) la sede legale dell'Emittente in Via Cavalli n. 6, Torino; (iii) la sede della Borsa Italiana, in piazza degli Affari n. 6, Milano; (iv) la sede dei Coordinatori della Raccolta, rispettivamente in: Via Arrigo Boito 7, Milano (Caboto); Via Piemonte 51, Roma (MCC) e via Broletto 16, Milano (UBM); (v) le sedi degli Intermediari Incaricati, (vi) la sede legale dell'Information Agent in Via Emilia 88, Roma, nonché (vii) sul sito Internet dell'Offerente, all'indirizzo www.telecomitalia.it, (viii) sul sito Internet dell'Emittente, all'indirizzo www.tim.it e sul sito Internet dell'Information Agent, all'indirizzo www.gscproxitalia.com.

La traduzione in lingua inglese del Documento di Offerta viene messa a disposizione presso la sede legale di Telecom Italia North America Inc., 745 Fifth Avenue, New York, NY 10151, presso la sede legale della capogruppo dell'Information Agent negli Stati Uniti d'America – Georgeson Shareholder Communication Inc. – 17 State Street, New York, NY 10004, nonché in una sezione dedicata all'interno del sito Internet dell'Information Agent, all'indirizzo www.gscproxitalia.com.

Un avviso contenente la notizia del rilascio del provvedimento concernente la pubblicazione del Documento di Offerta da parte della CONSOB e della consegna dello stesso ai soggetti sopra elencati, nonché gli elementi essenziali dell'Offerta, verrà pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24Ore* nonché sull'edizione statunitense del *Financial Times*.

N. COMUNICATO DELL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3 DEL TESTO UNICO E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO CONSOB

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. ("TIM" o l'"Emittente"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del d. lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'art. 39 del regolamento approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento") relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale avente ad oggetto azioni ordinarie TIM (l'"Offerta sulle Ordinarie") e all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto azioni di risparmio TIM (l'"Offerta sulle Risparmio" e, congiuntamente all'Offerta sulle Ordinarie, a fini definitivi, congiuntamente, l'"Offerta"), promossa da Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o l'"Offerente") ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione di TIM si è riunito in data 22 dicembre 2004. Erano presenti alla riunione il Presidente Carlo Buora, l'Amministratore Delegato Marco De Benedetti, i Consiglieri Lorenzo Caprio, Giorgio Della Seta, Enzo Grilli, Attilio Leonardo Lentati, Giuseppe Lucchini, Pier Francesco Saviotti, Paolo Savona, Rodolfo Zich; assenti giustificati il Vice Presidente Gianni Mion e i Consiglieri Carlo Angelici, Carlo Bertazzo e Paolo Ligresti. Erano altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Pietro Adonnino e i Sindaci Effettivi Enrico Laghi e Gianfranco Zanda.

Il Consiglio di Amministrazione di TIM - preso preliminarmente atto (a) del comunicato, trasmesso a TIM in data 13 dicembre 2004, con il quale Telecom Italia, ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37, comma 2 del Regolamento, ha reso noto di aver depositato presso la Consob in pari data il documento di offerta relativo all'Offerta (il "**Documento d'Offerta**"), ed ha indicato termini e condizioni essenziali dell'Offerta stessa; (b) della copia della bozza di Documento d'Offerta, conforme a quella trasmessa alla Consob, messa a disposizione di TIM da parte di Telecom Italia - ha esaminato i termini, le condizioni e le finalità dell'Offerta, nonché le opinioni espresse dagli advisors finanziari incaricati dal Consiglio stesso e dal Comitato per il controllo interno, in ordine alla congruità del corrispettivo per azione proposto dall'Offerente.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione di TIM, al fine di fornire agli azionisti di TIM e al mercato dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché una valutazione motivata in ordine alle condizioni ed alle finalità dell'Offerta stessa, ha approvato, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento, il presente comunicato.

Al dibattito e alla successiva votazione non ha preso parte il Dott. Pier Francesco Saviotti, in quanto riveste una posizione direttiva in Banca Intesa S.p.A. che partecipa all'operazione di finanziamento dell'Offerta e funge da consulente di Telecom Italia. Dalla deliberazione si è altresì astenuto il Presidente Dott. Carlo Buora, che ricopre anche la carica di Amministratore Delegato di Telecom Italia. Il comunicato è stato approvato con il voto favorevole di tutti gli Amministratori partecipanti alla votazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della deliberazione assunta dal Consiglio, senza formulare rilievi.

I ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA

A TERMINI E CONDIZIONI ESSENZIALI DELL'OFFERTA

1. Disciplina di riferimento, azioni oggetto dell'Offerta e ipotesi di riparto.

1.1. L'Offerta ha carattere volontario, è irrevocabile e promossa ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF, nonché delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo II, Parte II del Regolamento. L'Offerta è costituita da un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale su azioni ordinarie emesse da TIM, nonché da un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su azioni di risparmio emesse da TIM.

1.2. Secondo quanto dichiarato nel Documento di Offerta, l'Offerta si colloca nel contesto di un ampio programma di riorganizzazione del gruppo facente capo all'Offerente – le cui linee programmatiche sono state approvate dai Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM tenutisi in data 7 dicembre 2004 – che comprende l'operazione di fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia (la "**Fusione**") e, in collegamento con - e prima della efficacia de - la Fusione, lo scorporo del ramo di azienda relativo al business di telefonia mobile in Italia, attualmente facente capo a TIM, in una società controllata al 100% dalla stessa TIM. L'Offerta sulle Ordinarie ha ad oggetto n. 2.456.534.241 azioni ordinarie TIM del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna e l'Offerta sulle Risparmio ha ad oggetto n. 132.069.163 azioni di risparmio TIM del valore nominale di Euro 0,06

ciascuna. Il numero di azioni oggetto dell'Offerta è stato stabilito sulla base della somma complessiva destinata all'Offerta, pari a Euro 14.496.179.062,40 (l'“**Importo Massimo Complessivo**”), tenendo conto del corrispettivo offerto. Le azioni oggetto dell'Offerta sulle Ordinarie rappresentano, alla data del 20 dicembre 2004, il 29,12% del capitale ordinario e il 28,67% del capitale sociale complessivo dell'Emittente. Le azioni oggetto dell'Offerta sulle Risparmio rappresentano il 100% del capitale costituito da azioni di risparmio e circa l'1,54% del capitale sociale complessivo dell'Emittente (cfr. paragrafo C del Documento d'Offerta). Possono aderire all'Offerta sulle Ordinarie anche i beneficiari dei piani di *stock option* TIM esistenti che esercitino i diritti di opzione per la sottoscrizione di nuove azioni TIM entro il termine del Periodo di Adesione (come di seguito definito).

- 1.3.** Nel caso in cui le azioni complessivamente apportate all'Offerta sulle Ordinarie fossero in eccesso rispetto al quantitativo massimo di azioni ordinarie acquistabili, l'Offerente procederà al riparto proporzionale. La percentuale di riparto verrà stabilita in base al rapporto tra il numero delle azioni ordinarie oggetto dell'Offerta sulle Ordinarie e il numero complessivo delle azioni ordinarie portate in adesione (cfr. paragrafo L del Documento d'Offerta). Per quanto concerne l'Offerta sulle Risparmio, trattandosi di un'Offerta sulla totalità delle azioni di risparmio, non è prevista alcuna forma di riparto.

2. Corrispettivo offerto e data di pagamento

- 2.1.** Secondo quanto previsto nel Documento di Offerta, il corrispettivo offerto dall'Offerente (il “**Corrispettivo**”) è pari a Euro 5,6 per ciascuna azione ordinaria e per ciascuna azione di risparmio TIM.

Il Corrispettivo prevede, per quanto concerne le azioni ordinarie, una maggiorazione di circa il 19% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 (data di 30 giorni precedente la data di sospensione dalle negoziazioni delle azioni TIM disposta da Borsa Italiana in vista delle riunioni consiliari Telecom Italia e TIM che hanno esaminato il complessivo programma di integrazione di TIM in Telecom Italia) e una maggiorazione di circa l'8% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie TIM prima della suddetta sospensione dalle negoziazioni disposta da Borsa Italiana in vista delle riunioni consiliari di Telecom Italia e di TIM che hanno esaminato il complessivo programma di integrazione di TIM in Telecom Italia.

Per quanto concerne le azioni di risparmio, il Corrispettivo esprime una maggiorazione di circa il 21% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 e una maggiorazione di circa il 4% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004 (cfr. paragrafo E.1 del Documento d'Offerta).

Per la copertura finanziaria dell'Importo Massimo Complessivo, pari a Euro 14.496.179.062,40, l'Offerente ha dichiarato che farà ricorso, fino ad Euro 2.500.000.000,00, a mezzi finanziari propri, e per la restante parte, pari ad Euro 12.000.000.000,00, ad una linea di credito messa a disposizione dell'Offerente da un pool di banche italiane ed estere. Tali somme sono destinate al pagamento agli aderenti all'Offerta, della parte del Corrispettivo non corrisposta dall'Offerente utilizzando mezzi finanziari propri.

- 2.2.** Salvo il caso in cui non si sia verificata alcuna delle condizioni sospensive, descritte nel paragrafo 3 che segue, ovvero che l'Offerente non vi abbia espressamente rinunciato nei termini e con le modalità indicate nel paragrafo A.1 del Documento d'Offerta, il Corrispettivo per le azioni acquistate dall'Offerente attraverso l'Offerta sarà corrisposto agli aderenti il quinto giorno lavorativo successivo al termine del Periodo di Adesione (come di seguito definito) e pertanto, fatte salve le eventuali proroghe e modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, il giorno 28 gennaio 2005 (la “**Data di Pagamento**”).

3. Condizioni di efficacia dell'Offerta, trasferimento della titolarità delle azioni e pagamento del Corrispettivo

- 3.1.** L'efficacia dell'Offerta è subordinata alla condizione che, successivamente alla data di pubblicazione del Documento di Offerta e sino alla diramazione del Comunicato, come nel prosieguo definito, non si verificano, a livello nazionale o internazionale, circostanze straordinarie (quali eventi eccezionali comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato) e/o eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale, fiscale, normativa, societaria e giudiziaria dell'Emittente o del gruppo che alla stessa fa capo, tali da alterare in modo sostanziale il

profilo patrimoniale, economico e/o finanziario dell'Emittente, o, a livello consolidato, del gruppo facente capo all'Emittente, rispetto a quanto evidenziato nella relazione trimestrale di TIM al 30 settembre 2004, ovvero non siano intervenute modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, ovvero l'esercizio del diritto di proprietà e/o l'esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti inerenti alle azioni ordinarie e/o alle azioni di risparmio da parte dell'Offerente. E' fatta in ogni caso salva la facoltà insindacabile dell'Offerente di rinunciare alla presente condizione, subordinatamente al verificarsi delle condizioni descritte nei paragrafi che seguono, ovvero alla rinuncia a tali condizioni, in caso di loro mancato avveramento.

L'Offerente darà notizia del mancato verificarsi degli eventi dedotti nella presente condizione e del conseguente suo avveramento, ovvero, in caso di suo mancato avveramento, dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, dandone comunicazione a CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. e ad almeno due agenzie di stampa entro le ore 07:59 del primo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, come di seguito definito (il "**Comunicato**"), nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

- 3.2.** L'efficacia dell'Offerta sulle Ordinarie è subordinata alle seguenti condizioni: (i) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie TIM (pari al 19,41% del capitale ordinario e al 19,11% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004); (ii) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio TIM (pari al 66,67% del capitale costituito da azioni di risparmio e all'1,03% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004). E' fatta salva, per ciascuna delle condizioni di cui ai punti (i) e (ii), la facoltà insindacabile dell'Offerente di rinunciare alle stesse e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al paragrafo 3.1 che precede, ovvero alla rinuncia a tale condizione, in caso di mancato suo avveramento – il minor quantitativo di azioni ordinarie e/o azioni di risparmio portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento di ciascuna delle presenti condizioni, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alle stesse, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

- 3.3.** L'efficacia dell'Offerta sulle Risparmio è subordinata alle seguenti condizioni: (i) che le adesioni all'Offerta sulle Risparmio consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 88.046.109 azioni di risparmio TIM (pari al 66,67% del capitale costituito da azioni di risparmio e all'1,03% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004); (ii) che le adesioni all'Offerta sulle Ordinarie consentano all'Offerente di conseguire la titolarità di almeno n. 1.637.689.494 azioni ordinarie TIM (pari al 19,41% del capitale ordinario e al 19,11% del capitale sociale dell'Emittente alla data del 20 dicembre 2004). E' fatta salva, per ciascuna delle condizioni di cui ai punti (i) e (ii), la facoltà insindacabile dell'Offerente di rinunciare alle stesse e di acquistare comunque – subordinatamente al verificarsi della condizione di cui al paragrafo 3.1 che precede, ovvero alla sua rinuncia, in caso di mancato avveramento della stessa – il minor quantitativo di azioni di risparmio e/o di azioni ordinarie portate in adesione.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento di ciascuna delle presenti condizioni, ovvero dell'esercizio della facoltà di rinunciare alle stesse, mediante il Comunicato, nonché inserendo apposita dichiarazione in merito nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta, da pubblicarsi entro il giorno precedente la Data di Pagamento.

- 3.4.** Con riguardo a tutte le condizioni di efficacia di cui sopra, si fa presente che, qualora l'Offerente, (i) al verificarsi degli eventi dedotti nella condizione di cui al paragrafo 3.1, con conseguente mancato avveramento della stessa, non eserciti la facoltà di rinunciarvi, ovvero (ii) in caso di mancato avveramento di una o più delle condizioni di cui ai paragrafi 3.2 e 3.3 che precedono, non eserciti la facoltà di rinunciarvi e, conseguentemente, non acquisti le azioni ordinarie e/o le azioni di risparmio apportate all'Offerta, queste ultime saranno reimmesse nella disponibilità dei rispettivi titolari entro il secondo giorno di borsa aperta successivo alla diramazione del Comunicato, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, in caso di adesione all'Offerta inferiore alla soglie sopra delineate, valuterà se acquistare comunque il minor quantitativo di azioni

ordinarie e/o di risparmio conferite e proseguire nel programma di riassetto, procedendo con l'attuazione della Fusione.

- 3.5.** Il pagamento del Corrispettivo per le azioni verrà effettuato dall'Offerente tramite i Coordinatori della Raccolta (come definiti nel paragrafo B.3 del Documento d'Offerta) agli Intermediari Incaricati (come definiti nel paragrafo B.3 del Documento d'Offerta) e da questi girato agli Intermediari Depositari per l'accredito sui conti dei rispettivi clienti aderenti all'Offerta, in conformità alle istruzioni da questi impartite al momento del conferimento dell'ordine di vendita. L'obbligo di Telecom Italia di pagare il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà assolto nel momento in cui le relative somme siano state trasferite agli Intermediari Incaricati.

4. Durata dell'Offerta e modalità di adesione

- 4.1.** Secondo quanto riportato nel Documento di Offerta, è previsto che la durata dell'Offerta sia dal 3 gennaio al 21 gennaio 2005 (dalle ore 8.30 – ora italiana - alle ore 17.40 – ora italiana), estremi inclusi, salvo proroga (il "**Periodo di Adesione**"). L'adesione all'Offerta è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 8 del Regolamento (cfr. paragrafo C.4 del Documento d'Offerta).

- 4.2.** L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle azioni (o del loro rappresentante che ne abbia i poteri) dovrà avvenire tramite: (i) la consegna a un Intermediario Incaricato (come definito al paragrafo B.3 del Documento d'Offerta) della scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta, e (ii) il contestuale deposito delle azioni oggetto di adesione presso detto Intermediario Incaricato (cfr. paragrafo C.4 del Documento d'Offerta).

Le azioni conferite dovranno essere libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali, essere liberamente trasferibili all'Offerente e avere godimento regolare. Le azioni dovranno essere dematerializzate ai sensi del d.lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e regolarmente iscritte in un conto titoli presso un intermediario depositario (l'**"Intermediario Depositario"**). Qualora l'Intermediario Depositario non sia uno degli Intermediari Incaricati (come definiti al paragrafo B.3 del Documento d'Offerta), la consegna della scheda di adesione e il deposito dei relativi titoli presso l'Intermediario Incaricato potranno anche essere effettuati dall'aderente tramite l'Intermediario Depositario, a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire all'Intermediario Depositario di provvedere alle formalità di adesione per conto dell'aderente entro e non oltre il Periodo di Adesione. Gli Intermediari Depositari dovranno sottoscrivere le schede di adesione in qualità di mandatari dell'aderente.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle azioni, dovrà essere conferito all'Intermediario Incaricato e all'Intermediario Depositario mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle azioni all'Offerente, il cui costo sarà a carico dello stesso.

Si evidenzia che nel Documento d'Offerta viene indicato che, nel caso in cui in esito all'Offerta sulle Risparmio residuasse un quantitativo di azioni di risparmio TIM tale da non assicurare l'andamento regolare delle negoziazioni sulle stesse, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione. Tuttavia, non è escluso che, in presenza di determinazioni dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e di TIM di procedere alla Fusione approvandone il progetto, Borsa Italiana si esima dall'adottare alcun provvedimento, in quanto agli azionisti di risparmio di TIM che non avessero aderito all'Offerta sulle Risparmio verrebbero assegnate azioni di risparmio di Telecom Italia a servizio del rapporto di cambio delle risparmio.

B AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E COMUNICAZIONE DEI FATTI DI RILIEVO AI SENSI DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO.

1. Possesso di azioni TIM

Alla data del 20 dicembre 2004 Telecom Italia risulta titolare, direttamente e indirettamente tramite Telecom Italia Finance S.A., di n. 4.748.305.519 azioni ordinarie TIM pari al 55,41% del capitale sociale complessivo dell'Emittente. Telecom Italia non possiede altri strumenti finanziari emessi da TIM.

TIM detiene n. 897.835 azioni ordinarie proprie.

2. Possesso di azioni e *stock options* da parte di amministratori e sindaci di TIM

La seguente tabella indica le azioni, direttamente o indirettamente, possedute e le stock option dai membri del Consiglio di Amministrazione di TIM nell'Emittente, in Telecom Italia e in altre società controllate da TIM alla data del presente comunicato.

	Azioni TIM	Stock option TIM	Azioni società controllate	Azioni società controllante
Gianni Mion (Vice Presidente)	3.500 ord. (b) 5.000 risp. (b)	-	-	15.000 risp. Telecom Italia (b)
Marco De Benedetti (Amministratore Delegato)	-	3.240.667 opzioni	-	-
Carlo Bertazzo (Consigliere)	-	-	-	14.580 ord. Telecom Italia (a) 6.740 ord. Telecom Italia (b)
Attilio Leonardo Lentati (Consigliere Indipendente)	-	-	-	40.000 ord. Telecom Italia (a) 3.500 ord. Telecom Italia (b)
Giuseppe Lucchini (Consigliere)	172.000 ord. (a)	-	-	376.190 ord. Telecom Italia (a) 91.736 ord. Telecom Italia (c)
Pier Francesco Saviotti (Consigliere)	10.000 ord. (a)			
Mauro Sentinelli (d) (Consigliere)		1.312.773 opzioni		

(a) Possesso diretto

(b) Possesso indiretto tramite coniuge

(c) Possesso tramite società controllata

(d) Direttore Generale della TIM fino al 10 dicembre 2004 e consigliere di amministrazione fino al 22 dicembre 2004.

La seguente tabella indica le azioni, direttamente o indirettamente, possedute dai membri del Collegio Sindacale di TIM nell'Emittente, in Telecom Italia e in altre società controllate da TIM alla data del presente comunicato.

	Azioni TIM	Azioni società controllate	Azioni società controllante
Pietro Adonnino (Presidente del Collegio Sindacale)	1.000 ord. (a)	-	8.796 ord. Telecom Italia (a)

(a) Possesso diretto

3. Patti parasociali aventi ad oggetto azioni TIM

Il Consiglio di Amministrazione di TIM è a conoscenza, in virtù e nei limiti di quanto contenuto negli estratti e nei comunicati pubblicati ai sensi dell'art. 122 TUF e del Regolamento, dei seguenti accordi contenenti pattuizioni rilevanti per TIM ai sensi dell'art. 122, D.Lgs. 58/1998:

- accordo tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.) ed Edizione Holding S.p.A. – Edizione Finance International S.A., stipulato in data 7 agosto 2001 e successivamente modificato;
- accordo tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.), UniCredito Italiano S.p.A. ed Intesa BCI S.p.A. (ora Banca Intesa S.p.A.), stipulato in data 14 settembre 2001 e successivamente modificato;
- accordo tra Pirelli S.p.A. (ora Pirelli & C. S.p.A.), Edizione Finance International S.A./Edizione Holding S.p.A., Banca Intesa S.p.A., UniCredito Italiano S.p.A., Olimpia S.p.A. e Hopa S.p.A., sottoscritto in data 21 febbraio 2003 e successivamente modificato.

4. Compensi degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale

La tabella che segue, redatta secondo i medesimi criteri illustrati nella nota integrativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, reca il dettaglio degli emolumenti di spettanza degli amministratori, dei sindaci e del direttore generale dell'Emittente nel periodo 1 gennaio 2004 – 30 novembre 2004.

(euro/migliaia)

Nominativo e carica ricoperta	Periodo della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
Carlo Buora (Presidente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73 (2)	-	-	-
Gianni Mion (Vice Presidente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73 (3)	-	-	-
Marco De Benedetti (Amm.re Delegato)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73	-	3.950 (4) (2)	709 (2)
Carlo Angelici (Consigliere indipendente)	dal 04/05/2004 al 31/12/2004	(1) 71 (5)	-	-	-
Carlo Bertazzo (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73 (3)	-	-	-
Lorenzo Caprio (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 116 (5) (9)	-	-	-
Giorgio Della Seta Ferrari Corbelli Greco (Consigliere)	dal 04/05/2004 al 31/12/2004	(1) 46	-	-	-
Enzo Grilli (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 97 (6)	-	-	-
Attilio Leonardo Lentati (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 105 (5) (6) (8)	-	-	-
Paolo Ligresti (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73	-	-	-
Giuseppe Lucchini (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 73	-	-	-
Pier Francesco Saviotti (Consigliere)	dal 04/05/2004 al 31/12/2004	(1) 46	-	-	-
Paolo Savona (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 107 (5)	-	-	-
Mauro Sentinelli (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 22/12/2004	(1) 73 (2)	-	-	-
Rodolfo Zich (Consigliere indipendente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(1) 97 (6)	-	-	-
Oscar Carlos Cristianci (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 04/05/2004	27 (2)	-	-	-
Gaetano Miccichè (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 04/05/2004	27 (7)	-	-	-
Enrico Parazzini (Consigliere)	dal 01/01/2004 al 04/05/2004	27 (2)	-	-	-
COLLEGIO SINDACALE					
Pietro Adonnino (Presidente)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(10) 92	-	-	-
Enrico Laghi (Sindaco effettivo)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(10) 78 (9)	-	-	-
Gianfranco Zanda (Sindaco effettivo)	dal 01/01/2004 al 31/12/2004	(10) 69	-	-	-
DIRETTORE GENERALE					
Mauro Sentinelli	dal 01/01/2004 al 10/12/2004	-	3 (2)	3.203 (2) (4)	824 (2)

(1) Nominati membri del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 4 maggio 2004 per un esercizio e, dunque, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004.

(2) Gli emolumenti sono riversati a Telecom Italia S.p.A.

(3) Gli emolumenti sono riversati a Edizione Holding S.p.A.

(4) I bonus e gli altri incentivi, correlati al raggiungimento degli obiettivi, sono riportati in base al criterio di cassa.

(5) Sono ricompresi i compensi erogati al Consigliere come membro del Comitato per il Controllo Interno.

(6) Sono ricompresi i compensi erogati al Consigliere come membro del Comitato per la Remunerazione.

(7) Gli emolumenti sono riversati a Banca Intesa.

(8) Il Consigliere ha ricoperto la carica come membro del Comitato per il Controllo Interno dal 1 gennaio 2004 al 4 maggio 2004.

(9) Sono ricompresi i compensi erogati al Consigliere/Sindaco come membro dell'Organismo di Vigilanza.

(10) Nominato dall'Assemblea del 12 aprile 2002.

II. FATTI DI RILIEVO NON INDICATI NELLA RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2004

In data 8 novembre 2004, il Consiglio di Amministrazione di TIM ha approvato i dati relativi ai risultati economici, patrimoniali e finanziari del terzo trimestre 2004.

In data 10 dicembre 2004, l'Ing. Mauro Sentinelli ha lasciato la carica di Direttore Generale di TIM, che è stata abolita. L'Ing. Sentinelli, che è Vice Presidente della GSM Association, continuerà peraltro ad operare come consulente del Presidente di Telecom Italia per le evoluzioni delle piattaforme tecnologiche. L'Ing. Mauro Sentinelli ha altresì rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato al riguardo di rimandare i provvedimenti di cui all'articolo 2386 del codice civile ad una successiva determinazione.

In data successiva all'8 novembre e fino al 21 dicembre 2004 sono state esercitate, in forza dei Piani di Stock Option della Società, opzioni in relazione a n. 13.477.631 azioni ordinarie. In data 20 dicembre 2004 è stata depositata, presso il Registro delle Imprese, l'attestazione dell'avvenuto aumento del capitale sociale - a seguito dell'emissione di n. 2.828.938 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle opzioni - da Euro 513.964.432,74 a Euro 514.134.169,02, suddiviso in n. 8.568.902.817 azioni del valore nominale di Euro 0,06 cadauna, di cui n. 8.436.833.654 ordinarie e n. 132.069.163 di risparmio. Gli aumenti di capitale sociale rivenienti da ulteriori sottoscrizioni, a seguito dell'esercizio delle opzioni, saranno oggetto di separate attestazioni che verranno depositate presso il Registro delle Imprese entro i termini di legge. In conformità a quanto previsto al punto 4.7 del Regolamento del Piano di Stock Option 2003/2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di anticipare l'esercizio delle Stock Option ivi previste, il cui esercizio era previsto con decorrenza dal mese di maggio 2005.

Qualora, successivamente alla data del presente comunicato, dovessero verificarsi eventi che assumono rilevanza ai fini dell'art. 39 del Regolamento, verrà pubblicato un apposito comunicato di aggiornamento.

III. EVENTUALE CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI TIM AI SENSI DELL'ART. 104 DEL TUF

Il Consiglio di Amministrazione di TIM non ha convocato, né intende convocare, ai sensi dell'art. 104 del TUF, l'Assemblea dei soci TIM.

IV. CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TIM IN MERITO ALL'OFFERTA

Come già sopra accennato, nel Documento d'Offerta l'Offerente ha dichiarato che la promozione dell'Offerta si colloca nel contesto di un ampio programma di riorganizzazione del Gruppo facente capo all'Offerente, volto a razionalizzarne la struttura societaria, che comprende l'operazione di fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia, cui sarà dato seguito in caso di esito positivo dell'Offerta. In collegamento con la Fusione, e prima della sua efficacia, si prevede di dare attuazione allo scorporo del ramo di azienda relativo al business di telefonia mobile in Italia, attualmente facente capo a TIM, in una società controllata al 100% dalla stessa TIM. Lo scorporo del ramo di azienda di telefonia mobile comporterebbe, a seguito del compimento di tutti i necessari adempimenti, il subentro della società conferitaria nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di telefonia mobile in Italia. Al momento della Fusione, pertanto, TIM si troverebbe a controllare in via totalitaria sia la società conferitaria delle attività di telefonia mobile nazionali che TIM International, holding delle partecipazioni in società estere operanti nel settore di telefonia mobile. Telecom Italia acquisirebbe la titolarità diretta del 100% del capitale di entrambe dette società, esercitando su di esse l'attività di direzione e coordinamento.

La Fusione è funzionale all'adeguamento dei modelli di business e della strategia organizzativa del Gruppo all'evoluzione del quadro di mercato e al presidio della creazione di valore per gli azionisti; unitamente all'Offerta, la Fusione è suscettibile di ottimizzare la struttura del capitale della società risultante dall'integrazione societaria e di incidere positivamente sulla generazione di cassa per azione. La Fusione si propone, tra l'altro, importanti effetti in termini di efficienza, flessibilità ed efficacia strategica e operativa. Sotto un primo profilo, la stessa consentirà di disporre di strumenti rispondenti al bisogno di integrazione, espresso dal cliente, in ordine ai servizi di telecomunicazioni, di valorizzare gli elementi di complementarità dei servizi offerti per promuovere i consumi e ottimizzare l'uso dei marchi, dei contenuti e dei canali. Sotto altro profilo, si prevede che il recupero di efficienza riguarderà (i) la pianificazione congiunta dei fabbisogni di rete, integrazioni e sinergie da

traffico in accesso e da traffico IP su backbone, integrazione - ove possibile - dei sistemi di supporto e dei processi di *Assurance* e *Delivery*; (ii) la centralizzazione e il consolidamento dei *Data Centers*, il consolidamento tecnologico degli ambienti open, la centralizzazione dei servizi di *Disaster Recovery*; (iii) la razionalizzazione degli staff di supporto e il coordinamento delle separate forze di vendita e (iv) la gestione sinergica dei servizi informativi.

Nel Documento d'Offerta, l'Offerente ha inoltre dichiarato che, grazie alla riduzione della quota di partecipazione dei terzi in TIM, si avrebbe l'effetto di favorire l'ottimizzazione della struttura del capitale della società risultante dalla eventuale Fusione e di incidere positivamente sugli utili e nella generazione di cassa per azione, migliorando la redditività dell'*equity*, anche alle condizioni minime di adesione stabilite. Poiché, infatti, l'esborso finanziario per l'Offerta sarà coperto per una quota significativa mediante ricorso all'indebitamento, l'*equity* annullata in sede dell'eventuale Fusione sarebbe sostituita in parte con debito finanziario, il cui costo è inferiore al costo del capitale corrispondente.

In relazione alla Fusione, i consigli di amministrazione di TIM e di Telecom Italia, riunitisi in data 7 dicembre 2004, all'esito delle discussioni intervenute in merito alla determinazione del rapporto di cambio, hanno individuato, anche in base alle motivate valutazioni dei rispettivi consulenti finanziari: (i) il rapporto di cambio per le azioni ordinarie in n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione ordinaria TIM del valore nominale di Euro 0,06 senza conguaglio in denaro; e (ii) il rapporto di cambio per le azioni di risparmio in n. 2,36 azioni di risparmio di Telecom Italia del valore nominale di Euro 0,55 ciascuna, ogni n. 1 azione di risparmio TIM del valore nominale di Euro 0,06, senza conguaglio in denaro. I rapporti di cambio per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio TIM saranno formalmente approvati, una volta positivamente conclusasi l'Offerta, dai Consigli di Amministrazione di TIM e di Telecom Italia che si prevede siano convocati entro la fine del mese di gennaio 2005, per l'approvazione del progetto di fusione ai sensi degli articoli 2501 e seguenti cod. civ.

Nel Documento d'Offerta viene riferito che, allo stato, si prevede che, proseguendo nel percorso per la Fusione, gli azionisti di risparmio TIM ricevano in sede di concambio azioni di risparmio Telecom Italia, che attribuiscono una maggiorazione rispetto alle azioni ordinarie in sede di distribuzione del dividendo inferiore a quella riconosciuta dalle azioni di risparmio TIM⁽¹⁾; in tal caso, dovrebbe tenersi un'assemblea speciale, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lettera b) del Testo Unico e, agli azionisti di risparmio TIM assenti, astenuti o dissenzienti sarebbe riconosciuto il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lettera g), codice civile. La determinazione del valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso, sempre in tal caso, sarebbe effettuata sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti ordinari TIM per l'approvazione della Fusione, pubblicazione che si prevede – salve le verifiche del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ad esito dell'Offerta – alla fine del mese di gennaio 2005. Tale percorso, peraltro, potrebbe mutare in conseguenza delle eventuali diverse determinazioni che i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla Fusione potrebbero assumere in sede di approvazione del progetto di fusione, avuto riguardo ai risultati dell'Offerta.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia si è riservato di verificare se un'adesione all'Offerta inferiore alle soglie indicate nei precedenti paragrafi 3.2 e 3.3 consenta egualmente la prosecuzione del programma di riassetto e l'attuazione della Fusione.

Va dunque evidenziato che, solo ove l'Offerta abbia successo, è certo che si procederà all'implementazione della progettata Fusione.

* * *

Oltreché strettamente connessa, per le ragioni sopra evidenziate, alla prosecuzione del programma di riassetto, l'Offerta costituisce altresì, per gli azionisti di minoranza di TIM, un mezzo per liquidare tutta la – o parte della – propria partecipazione a un prezzo congruo, superiore ai valori espressi dal mercato nei mesi precedenti le riunioni consiliari di TIM e di Telecom Italia che hanno approvato il programma di riorganizzazione del gruppo facente capo a quest'ultima.

⁽¹⁾ Le azioni di risparmio TIM (valore nominale 0,06 Euro cadauna) attribuiscono ai loro portatori privilegi consistenti, tra l'altro, nel diritto alla distribuzione di utili netti, dedotta la quota da destinare a riserva legale, fino alla concorrenza del 5% del valore nominale, nonché una maggiorazione rispetto agli eventuali utili riconosciuti agli azionisti ordinari in misura pari al 20% del valore nominale. Diversamente, le azioni di risparmio Telecom Italia (valore nominale 0,55 Euro cadauna), fermo il diritto alla distribuzione di utili netti fino alla concorrenza del 5% del valore nominale, attribuiscono un diritto di maggiorazione rispetto al dividendo distribuito alle azioni ordinarie in misura pari al 2% del valore nominale.

Con riguardo al Corrispettivo offerto, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto di primari advisors finanziari, individuati nelle banche d'affari Lazard & Co. S.r.l. (Sole Lead Advisor) e Credit Suisse First Boston, nonché – su designazione del Comitato per il controllo interno – nella banca d'affari Merrill Lynch International Sede di Milano e nello Studio Casò, nella persona del Dott. Angelo Casò.

Gli *advisors* hanno confermato la congruità del Corrispettivo dal punto di vista finanziario sia con riguardo all'Offerta sulle Ordinarie che in relazione all'Offerta sulle Risparmio. Per giungere a tale conclusione, gli advisors hanno effettuato le loro analisi sulla base di metodologie di valutazione tutte convergenti sulla conclusione raggiunta e che costituiscono quelle più comunemente utilizzate, anche a livello internazionale, per imprese operanti in questo settore e in operazioni similari. In particolare, nel complesso, i metodi di valutazione e le analisi seguiti sono stati:

- l'analisi dell'andamento di borsa dei titoli ordinari e di risparmio TIM;
- l'analisi dei premi riconosciuti in simili offerte pubbliche di acquisto di società quotate sul mercato italiano;
- l'analisi dei premi riconosciuti in simili offerte pubbliche d'acquisto effettuate nel settore delle telecomunicazioni in Europa;
- il metodo della somma delle parti valorizzando le aree di business identificate con il metodo dei flussi di cassa scontati o la valorizzazione patrimoniale, ove ritenuta più opportuna;
- l'analisi dei prezzi obiettivo ("**target price**") indicati dagli analisti di ricerca azionaria che coprivano il titolo TIM prima della promozione dell'Offerta, nonché dei commenti dei medesimi dopo l'annuncio della stessa;
- il metodo dei multipli di mercato di società quotate confrontabili con l'Emittente.

Tenuto conto del parere degli advisors, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando che la convenienza economica dell'adesione potrà essere compiutamente valutata dagli azionisti di TIM alla luce dell'andamento del prezzo delle azioni di TIM fino alla conclusione del periodo di adesione, ritiene che il Corrispettivo sia congruo, rilevando altresì che lo stesso rappresenta:

- un premio per le azioni ordinarie di circa il 19% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 (data di 30 giorni precedente la data di sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie TIM) e un premio di circa l'8% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie TIM prima della sospensione dalle negoziazioni disposta da Borsa Italiana in vista delle riunioni consiliari di Telecom Italia e di TIM che hanno esaminato il complessivo programma di integrazione di TIM in Telecom Italia;
- un premio per le azioni di risparmio di circa il 21% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 novembre 2004 (data di 30 giorni precedente la data di sospensione dalle negoziazioni delle azioni di risparmio TIM) e un premio di circa il 4% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del 3 dicembre 2004, ultimo giorno di negoziazione delle azioni di risparmio TIM prima della suddetta sospensione dalle negoziazioni.

Milano, 22 dicembre 2004

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

I documenti di seguito indicati sono a disposizione del pubblico presso (i) la sede legale dell'Offerente in Piazza degli Affari n. 2, Milano; (ii) la sede legale dell'Emittente in Via Cavalli n. 6, Torino; (iii) la sede della Borsa Italiana, in piazza degli Affari n. 6, Milano e (iv) la sede dei Coordinatori della Raccolta rispettivamente in Via Arrigo Boito 7, Milano (Caboto), Via Piemonte 51, Roma (MCC) e via Broletto 16, Milano (UBM):

1) il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato dell'Offerente relativi all'esercizio 2003, corredati dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;

2) la relazione semestrale del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2004, corredata dalla relazione della società di revisione;

3) la relazione trimestrale del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2004;

4) il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato dell'Emittente relativi all'esercizio 2003, corredati dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;

5) la relazione semestrale del Gruppo Telecom Italia Mobile al 30 giugno 2004, corredata dalla relazione della società di revisione;

6) la relazione trimestrale del Gruppo Telecom Italia Mobile al 30 settembre 2004.

I documenti sub 1), 2) e 3) sono altresì disponibili sul sito Internet dell'Offerente all'indirizzo www.telecomitalia.it, mentre i documenti sub 4), 5) e 6) sono disponibili sul sito Internet dell'Emittente, all'indirizzo www.tim.it.

La traduzione in lingua inglese dei documenti sopra citati è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Telecom Italia North America Inc., 745 Fifth Avenue, New York, NY 10151.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Telecom Italia S.p.A. è responsabile della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Telecom Italia S.p.A.
F.to Marco Tronchetti Provera
(il Presidente)